

# COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



## VERBALE N. 1/2015

### della seduta del Consiglio Comunale di data 28 gennaio 2015

L'anno duemilaquindici, addì 28 del mese di gennaio, convocato in seduta ordinaria per le ore 20.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 839 del 20.01.2015 e prot. n. 932 del 21.01.2015), recapitato nei termini e con le modalità previste dalla legge a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea
4. Peruzzi Moreno
5. Andreatta Paolo
6. Orsingher Guido
7. Fraizingher Laura
8. Piazza Rossella
9. Lancerin Maurizio
10. Martinelli Marco
11. Campestrin Silvana
12. Postal Lamberto
13. Acler Tommaso
14. Filippi Efrem
15. Perina Emilio
16. Avancini Romano
17. Beretta Gianni
18. Dal Bianco Maurizio

Partecipa il Vicesegretario dott. Loris Montagna.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.a Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 20.05 per la trattazione del seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. **NOMINA SCRUTATORI.**
2. **APPROVAZIONE VERBALE N. 7 DD. 13.10.2014.**  
Rel. LA PRESIDENTE.
3. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

- 4. INTERROGAZIONE PROT. N. 698 DD. 16.01.2015 AVENTE AD OGGETTO "PUNTO DELLA SITUAZIONE SULLA MASERA".**  
Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".
  - 5. INTERROGAZIONE PROT. N. 835 DD. 20.01.2015 AVENTE AD OGGETTO "MANCATO RICORDO DI ANTONIO DECARLI SU LEVICO TERME NOTIZIE".**  
Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".
  - 6. ORDINE DEL GIORNO SU "ANALISI DEL SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA A.M.N.U.".**   
Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".
  - 7. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE/FORESTALE ANNO 2015.**  
Rel. ASS. MARCO MARTINELLI.
  - 8. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO PIANO DELL'HOTEL "PARK HOTEL DU LAC" PER LA CREAZIONE DI 6 NUOVE CAMERE SULLA P.ED. 2484 E DEL PIANO TERRA DELLA DEPENDANCE EDIFICIO "LA TAVERNA" SULLA P.ED. 1689 C.C. LEVICO, LOC. AL LAGO". AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 112 COMMA 3 DELLA L.P. 04 MARZO 2008, N. 01 E SS.MM. E II.**  
Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER.
  - 9. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI "COSTRUZIONE DI UNA NUOVA AZIENDA AGRICOLA DIDATTICA SULLE PP.FF. 5832/1, 5832/2 E 5832/3 IN C.C. LEVICO, STRADA EST PER BORGIO" RICHIESTA DALLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "ALLA BORBA" DI CETTO FERRUCCIO E CHRISTIAN. AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 104 COMMA 3 DELLA L.P. 04 MARZO 2008, N. 01 E SS.MM. E II.**  
Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER.
  - 10. APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.**  
Rel. IL SINDACO.
- 

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti, buonasera a tutte le persone qui presenti come ospiti a questo primo Consiglio comunale del nuovo anno 2015, quindi anche se un po' in ritardo colgo l'occasione per augurare un buon inizio d'anno a tutti voi, insieme ai Consiglieri, è la prima volta che ci vediamo nel 2015, nuovo anno, quindi auguri di un buon anno proficuo, dal nostro punto di vista dei lavori consiliari, delle commissioni, al Sindaco e alla Giunta.

#### **1. NOMINA SCRUTATORI.**

*La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Moreno Peruzzi e Emilio Perina ed il Consiglio, con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, approva.*

---

## **2. APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 7 DD. 13.10.2014.**

*Rel. Presidente*

**PRESIDENTE:** Come ho già detto anche le altre volte, con questo punto non si intende riaprire la discussione dei punti esaminati in quella seduta, ma eventualmente verificare se vi sono delle correzioni, delle modifiche, delle integrazioni da apportare. Chiedo ai Consiglieri se possiamo metterlo in votazione, oppure se ci sono richieste di modifiche, integrazioni o correzioni. No, vedo che nessuno chiede la parola, quindi metterei in votazione il punto relativo al verbale numero 7 del 13 ottobre 2014.

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 1 DEL 28.01.2015 "APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 7 DD. 13.10.2014."**

---

## **3. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**PRESIDENTE:** Passo la parola a Lei, Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Alcune comunicazioni, intanto sulle consulte: hanno iniziato a lavorare le consulte frazionali di quartiere, sono arrivati alcuni verbali, in particolare delle consulte di Selva, Levico centro, Santa Giuliana, Barco e Quaere. I verbali sono stati presi in carico dalla Giunta comunale, che ha iniziato ad affrontare le tematiche poste e in alcuni casi ha iniziato anche a rispondere alle prime questioni poste.

Nomine enti pubblici. Avete saputo, probabilmente anche dalla stampa, che nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "San Valentino" di Levico terme, la Provincia Autonoma di Trento, su mia designazione, ha nominato Consiglieri i Signori dottor Roberto Libardoni e il dottor Michele Passerini. Nella prima seduta del Consiglio, il Consiglio stesso poi ha nominato Presidente la dottoressa Martina dell'Antonio e Vice Presidente il signor Marco Francescati. Ricostituito ora il Consiglio, permettetemi di esprimere la mia soddisfazione anche per le modalità con cui si è arrivati alla nomina del Presidente e del Vice Presidente, all'unanimità, sintomo di una unità proprio del Consiglio di amministrazione, che ringrazio. Ci sono tutte le premesse adesso per pianificare gli incontri programmatici inerenti alla pratica Baron Sordeau, come da indicazione del Consiglio comunale. A brevissimo faremo un incontro per proseguire sulle indicazioni emerse dal Consiglio comunale.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, informo che sono stati riaperti i cantieri di via Lungo Parco e della ristrutturazione del caseificio di Barco, quindi queste due opere pubbliche proseguono e vanno avanti. Per quello che riguarda invece la commemorazione del Giorno della memoria, commemorazione che è prevista ufficialmente nel calendario delle ricorrenze e delle celebrazioni nazionali, rammento ai Consiglieri che il Comune di Levico ha organizzato, grazie all'impegno della biblioteca e con la collaborazione di associazioni culturali, in particolare l'associazione Chiarentana, un programma interessante. In particolare c'è una mostra in essere fino alla fine della settimana in biblioteca, che dura già da un po' di tempo e ieri sera è stato proiettato un film qui in sala Consiglio, con una ottima partecipazione di pubblico. Un momento molto bello, quindi ringrazio tutti quelli che hanno collaborato a fare in modo che anche a Levico questa giornata venisse commemorata in modo degno e corretto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

---

**4. INTERROGAZIONE PROT. N. 698 DD. 16.01.2015 AVENTE AD OGGETTO "PUNTO DELLA SITUAZIONE SULLA MASERA".**

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

**PRESIDENTE:** Chiedo ad uno dei Consiglieri se intendono dare lettura del testo dell'interrogazione. Prego Consigliere Perina.

**CONS. PERINA:** Grazie Presidente. Come ricorderete, nello scorso inverno è stato portato un ordine del giorno da parte di nostro gruppo consiliare "Impegno per Levico" che aveva ad oggetto "*Gestione e valorizzazione della Masera*", nel quale si affrontava il discorso dell'utilizzo dell'immobile e si facevano alcune proposte al riguardo su un possibile riutilizzo e quant'altro. A seguito di quel Consiglio comunale abbiamo variato il nostro ordine del giorno e nello stesso era specificato che entro dicembre 2014 il Sindaco e la Giunta avviavano un discorso di programmazione con la Provincia, la quale poi ci dava una risposta entro fine anno o ai primi di quest'anno.

L'ordine del giorno del nostro gruppo ha per titolo "*Gestione e valorizzazione ex Masera*", approvato all'unanimità nel Consiglio comunale del 13/10/2014, impegnava il Sindaco e la Giunta entro dicembre 2014 ad attivare una programmazione con la Provincia riguardo allo stabile in oggetto. Ciò premesso si interrogano il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:

1. se sia stato aperto un tavolo di confronto con la Provincia ed eventualmente quale sia ad oggi lo stato di avanzamento della programmazione sull'ex Masera".

Chiediamo appunto lo stato di fatto attuale sull'ordine del giorno in oggetto. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** Nel Consiglio comunale del 13 ottobre il Sindaco e la Giunta si erano impegnati a: "*esercitare pressioni affinché in tempi celeri, entro dicembre 2014, la Provincia Autonoma di Trento attivi una seria programmazione sullo stabile ex Masera e sul rimanente patrimonio edilizio presente sul territorio comunale*".

Già prima della data di quel Consiglio, esattamente il 4 settembre, la Giunta aveva provveduto a spedire una lettera alla Provincia Autonoma di Trento, indirizzata al Presidente Rossi e all'Assessore competente Gilmozzi", lettera che, appunto, recitava, non so se l'avevo già letta nello scorso Consiglio, non lo ricordo più, comunque la ripeto. "*Richiesta informazioni e avvio collaborazione per la valorizzazione dell'immobile denominato ex Masera, indirizzata al Presidente Rossi e al dottor Mauro Gilmozzi, Assessore alle infrastrutture all'ambiente.*

*Gentilissimo Presidente e Assessore, la Provincia Autonoma di Trento è proprietaria di un importante immobile presente sul territorio comunale di Levico Terme, comunemente conosciuto come ex Masera, dismesso da parecchi anni ed attualmente, per quanto risulta allo scrivente, non interessato da alcuna operazione di valorizzazione dello stesso, quanto meno nel breve periodo. Sul tema l'amministrazione comunale si è più volte fatta parte attiva per sollecitarne un recupero, intravedendo nella struttura la soluzione idonea ad accogliere gli istituti di formazione professionale e alberghiera presenti a Levico terme e soddisfare in tal modo le relative necessità, tant'è che la stessa programmazione provinciale ha individuato il bene in argomento quale sede futura dell'istituto provinciale.*

*L'attuale situazione della finanza non solo pubblica richiede all'ente pubblico una maggiore programmazione delle proprie spese di investimento, quanto meno in merito all'individuazione delle priorità di intervento e alla luce di quanto sopra sono a richiedere informazioni in merito agli intendimenti sui futuri interventi della Provincia Autonoma di Trento. Chiedo inoltre cortesemente un incontro con le SS.LL. al fine di poter attivare una proficua collaborazione, finalizzata ad una compiuta definizione dei rapporti patrimoniali esistenti tra Comune di Levico Terme e Provincia Autonoma".*

Ad oggi a questa lettera non è arrivata una risposta formale, ci sono stati però numerosi contatti telefonici nei mesi di novembre e di dicembre, con il dirigente e con l'Assessorato, che

peraltro avevano preavvisato l'amministrazione comunale che entro l'anno la Provincia non avrebbe preso decisioni in merito al problema Masera, anche perché era in definizione la quantificazione delle risorse finanziarie disponibili e delle possibili realtà di investimento, che poi sono state definite solo con la sottoscrizione dell'accordo tra Governo e Provincia Autonoma e della successiva legge di stabilità che è stata pubblicata in Gazzetta solo il 29 dicembre.

In ogni caso la Giunta, passato fine anno, ha più volte sollecitato l'Assessorato provinciale direttamente competente ed ha inoltre avuto un incontro proprio a Levico con l'Assessore Daldoss che ha recentemente sollevato il problema degli immobili privati ma anche pubblici cosiddetti incongrui. Comunque contiamo di poter incontrare a breve, proprio qui a Levico, riteniamo entro una settimana, l'Assessore Gilmozzi e il dirigente del Servizio per poter fare un sopralluogo concreto e poter definire il programma di interventi della Provincia sulla Masera. Questo è il punto della situazione ad oggi.

**PRESIDENTE:** Trattandosi di una interrogazione, invito un esponente del gruppo "Impegno per Levico" a fare una dichiarazione in merito alla soddisfazione o meno sulla risposta che ha dato il Sindaco sul tema della discussione. Grazie.

**CONS. PERINA:** Per quanto riguarda l'impegno preso con la Provincia in parte ci fa piacere aver visto che si è cominciato un dialogo, dopo tanti anni probabilmente in cui non è stato fatto, quindi da questo punto di vista sicuramente il gruppo è contento che la Giunta stia lavorando al riguardo.

Poi ci piacerebbe sapere, vedere e seguire personalmente anche con il nostro gruppo questo incontro, se è possibile, per vedere anche noi e sapere quali sono le intenzioni, perché non vorremmo che poi questo discorso venisse lasciato perdere, nel senso che magari successivamente al sopralluogo dell'Assessore Daldoss poi verrà lasciato tutto così, senza avere un progetto. Secondo me, sarebbe opportuno che quando viene l'Assessore anche noi, come Giunta, come Comune, facessimo pressione con qualche proposta concreta che potremmo avere come Comune. Non mi piacerebbe aspettare solo una risposta da parte della Provincia, nel senso che ci viene a dire: non possiamo fare nulla. Sarebbe bello che lo stesso Comune proponesse qualcosa a loro e dire: va bene, voi non avete intenzione di fare niente, noi possiamo valorizzare facendo dei parcheggi, piuttosto che altro. Insomma proposte concrete da fare alla Provincia.

---

## **5. INTERROGAZIONE PROT. N. 835 DD. 20.01.2015 AVENTE AD OGGETTO "MANCATO RICORDO DI ANTONIO DECARLI SU LEVICO TERME NOTIZIE".**

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efreml Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

**PRESIDENTE:** Anche questa è un'interrogazione a trattazione orale in Consiglio comunale, pertanto chiedo ad uno dei componenti di dare lettura del testo dell'interrogazione.

**CONS. AVANCINI:** Grazie Presidente. Do lettura dell'interrogazione. *"Premessa: il mancato ricordo di Antonio Decarli sul numero di dicembre del periodico comunale ha sollevato una polemica accesa nella nostra comunità. I levicensi si chiedono il motivo di questa omissione, alla luce dell'impegno non comune che Antonio ha profuso all'interno delle istituzioni, comunali ma non solo, delle associazioni ma più in generale nella comunità. Basta leggere il lungo "cursus honorum" di Antonio per capire l'attaccamento che aveva nei confronti del suo paese, per il quale si è speso incessantemente fino alla fine.*

*Permetteteci di ricordarlo in questa sede ufficiale come una persona che aveva competenza, determinazione ma soprattutto grandi idee, spesso non comprese, talvolta futuristiche ma concrete, come ad esempio la prima riqualificazione dell'area ex Beber. Antonio aveva quelle idee di cui oggi il panorama politico anche locale sembra molto povero. Egli*

sapeva bene che il buon amministratore comunale non deve essere meramente un ragioniere, ma deve immaginare il futuro della propria comunità.

Alla luce del suo indiscusso impegno ci sembra ancora più grave il fatto di non averlo ricordato, in passato la redazione di Levico Terme Notizie ha sempre ricordato tempestivamente le persone scomparse come sindaci, vice sindaci, assessori, consiglieri, dipendenti comunali e persone che, a vario titolo, hanno contribuito alla vita comunitaria della nostra cittadina. La cosa più grave è che l'articolo in memoria di Antonio era già stato scritto e approvato dal comitato di redazione del periodico, tant'è che era già presente nella pre stampa del numero di dicembre.

Domenica 16 novembre il comitato di redazione del notiziario Levico Terme Notizie, di cui fa parte anche il nostro delegato Efrem Filippi, si è ritrovato per un incontro informale e per una foto di gruppo da mettere come presentazione sulla prima uscita. In quest'occasione viene comunicato dal Presidente del comitato di redazione Guido Orsingher, la volontà di Sindaco e Giunta di escludere l'articolo in memoria dell'ex vice Sindaco Antonio Decarli, per sostituirlo con un pezzo sulla presentazione del libro "La chiesa di Levico nella storia".

Alcuni membri del comitato di redazione avevano allora espresso delle forti perplessità in merito a questa decisione. La gestione dei modi e dei tempi di questa variazione non è corretta alla luce del regolamento vigente, il quale non prevede il diritto di supervisione da parte del Sindaco e della Giunta nell'avallare o cassare gli scritti della redazione. Il ruolo del notiziario è di informare il cittadino, condividendo gli avvenimenti della nostra comunità e non vorremmo che la decisione di censurare questo articolo abbia motivazioni politiche. Non è un mistero il fatto che Antonio avesse urtato la sensibilità di qualcuno volendo fare luce su alcuni comportamenti di qualche amministratore comunale. Le giustificazioni che il Sindaco Sartori ha dato alla famiglia di Antonio in merito alla vicenda, appaiono davvero poco credibili e alimentano il fondato sospetto che si sia speculato politicamente sulla scomparsa di una persona.

Chiediamo a Sindaco e Giunta il vero motivo della decisione di escludere l'articolo su Antonio Decarli, di non esercitare un controllo sul lavoro della redazione del giornale in quanto organo indipendente, al Presidente del comitato di redazione di prendere ed esigere maggiore autonomia.

Si chiede la trattazione orale dell'interrogazione durante il prossimo Consiglio".

**PRESIDENTE:** La parola al Sindaco per rispondere all'interrogazione. Grazie.

**SINDACO:** Grazie Presidente. La polemica politica fine a se stessa e basata sul niente io l'ho sempre ritenuta dannosa; quando poi, pur di farla, si tirano in mezzo anche le persone, allora da dannosa diventa secondo me inaccettabile. Comunque io voglio mantenere, come ho fatto fino ad oggi, un profilo molto pacato e sereno su questa vicenda, a tutela proprio del nome di chi, suo malgrado, è stato stratonato di qua e di là senza riguardo.

Rispondo all'interrogazione.

1. Il vero motivo della decisione di escludere l'articolo su Antonio Decarli. Al riguardo leggo - e mi dispiace doverlo leggere, perché era una comunicazione privata - quanto da me scritto alla famiglia. "Gentili Flavia, Alessandra e Stefano, ho ricevuto la lettera da voi inviata riguardante la mancanza del ricordo di Antonio su Levico Terme Notizie. Sono molto dispiaciuto di avervi causato rammarico e rabbia, non era assolutamente mia intenzione. Nel rispetto di questi vostri sentimenti però voglio illustrarvi in modo sereno e spero semplice e scevro da inutili fronzoli quella che è stata la decisione di cui mi assumo la responsabilità. Avevamo tre profili di ricordo di personaggi di rilievo per Levico, uno di questi era Antonio. Erano tre profili strutturati, quindi non poche righe, ma articoli di una pagina o una pagina e mezzo. Nel primo numero del giornalino della nuova amministrazione, già carico di mille cose, non ci sembrava opportuno utilizzare quattro pagine per i ricordi, ma che fosse meglio ripartirli su due numeri, questo anche per dare il giusto spazio a ciascuno dei tre articoli e non tagliare o ridurre. Abbiamo deciso di tenere i ricordi con profilo civico, il maresciallo Fagnani e Magnago e di rimandare quello del politico al prossimo numero, oltre tutto tenendo conto che la data

*di uscita dovrebbe essere in prossimità dell'anniversario della scomparsa. Tutto qui, una scelta, non una dimenticanza, una scelta senza nessuna volontà negativa o di nessun tipo, tanto meno quella di recare offesa ad Antonio o a voi. Io, oltretutto, non ho nessun retroterra politico polemico simile a quelli citati. I miei rapporti con Antonio sono sempre stati fuori da quelle sfere, sempre stati di cordiale conoscenza personale e di reciproco rispetto. Vogliate accettare queste mie parole come preludio ad un incontro di persona, se lo riterrete. Cordiali saluti Michele Sartori".*

Io non so cosa ci sia di poco credibile in queste parole, perché sono esattamente la rappresentazione di quello che è successo. L'insinuazione di presunte motivazioni politiche è semplicemente assurda, in primo luogo perché chi mi conosce sa perfettamente che un modo di agire come quello insinuato è lontano chilometri dalla mia cultura e dal mio modo di comportarmi e poi perché in tutta la vita io non ho mai parlato o discusso di politica una sola volta con Antonio Decarli. Quale poi sarebbe stata la finalità o il vantaggio della presunta "speculazione politica sulla scomparsa di una persona da me perpetrata" mi risulta totalmente incomprensibile. Questo è fare dietrologia quando dietro non c'è proprio niente.

Sul secondo e terzo punto, cioè di non esercitare un controllo sul lavoro della redazione e al Presidente di pretendere maggiore autonomia, non esiste e non è mai esistito un controllo sul lavoro della redazione, né tanto meno la censura dell'articolo, com'è stato scritto nell'interrogazione. L'articolo è lì, intatto, come era stato predisposto da Massimo Dalledonne, pronto per essere pubblicato sul prossimo numero di Levico Terme Notizie, neanche una parola toccata, così come su nemmeno una parola di tutti gli altri articoli del notiziario il Sindaco o la Giunta hanno fatto il minimo rilievo al comitato.

Ho semplicemente suggerito di distribuire su due numeri gli articoli dei ricordi, come detto poc'anzi. Il comitato ha fatto le sue valutazioni e ha accettato il suggerimento, in piena libertà e autonomia. Nessuna lesione, nessuna forzatura.

**PRESIDENTE:** Invito quindi un esponente del gruppo a dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta. Ricordo che su questo tipo di strumento, interrogazione orale, la dichiarazione finale deve essere molto sintetica, soddisfatto o meno della risposta. Prego, consigliere Avancini.

**CONS. AVANCINI:** Grazie Presidente. Naturalmente noi non siamo soddisfatti della risposta del Sindaco, ma non è un fatto solo di noi quattro, o di tutto il Consiglio, io credo sia un fatto che tutta la popolazione non sia soddisfatta di questo, perché il mancato ricordo ha creato veramente un brusio all'interno della comunità, perché non ricordare una persona che per quasi quarant'anni si è dedicata alla politica, alle associazioni e al volontariato, credo non si possa dimenticare.

Poi se Lei, Sindaco, o la Giunta, non avete detto niente riguardo all'articolo, mi chiedo come mai non sia stato pubblicato.

**SINDACO:** L'ho già detto.

**CONS. AVANCINI:** No, Sindaco Lei ha detto che non sa come mai, che ha dato il consiglio di farlo su due numeri, perché c'erano più di tre persone.

**SINDACO:** Una telefonata, basta.

**CONS. AVANCINI:** Sì e come mai nessuno sa come sono andate le cose, anzi, sembrava quasi che fosse stato Lei o qualcuno della Giunta a negare la stampa dell'articolo, questo è stato detto dal dottor Guido Orsingher.

**SINDACO:** Credo di essere stato molto chiaro in quello che ho detto, se volete rileggo la risposta all'interrogazione, è chiarissima, io ho semplicemente suggerito di ripartire su due numeri gli articoli, senza mai aver avuto una volta l'intenzione di cassarlo. Questo è stato il suggerimento, testimone il comitato, non c'è nessun problema, se volete vi rileggo tutto, ma mi

tocca ribadire le cose che ho già detto. Poi darò anche per iscritto la motivazione, così potrai capire quello che ho detto, tutto qui.

**CONS. AVANCINI:** Ho capito benissimo quello che Lei ha detto, però non capisco come mai per esempio il direttore, che mi sembra sia Guido Orsingher, no, il Presidente, abbia detto che sono stati il Sindaco e la Giunta a dire di stralciare. Basta, ho capito benissimo da una parte, dall'altra basta, ho fatto solamente una richiesta. Ho capito benissimo Sindaco quello che Lei ha detto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a tutti.

---

## **6. ORDINE DEL GIORNO SU "ANALISI DEL SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA A.M.N.U."**

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

**PRESIDENTE:** Anche quest'ordine del giorno è stato presentato sempre dal gruppo consiliare "Impegno per Levico" e chiedo quindi a uno di voi di dare lettura dell'ordine del giorno. Prego consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Grazie Presidente. Do lettura dell'ordine del giorno. *"Ordine del giorno: analisi del servizio raccolta differenziata AMNU. A fronte di una ragguardevole percentuale di raccolta differenziata raggiunta grazie alla sensibilità dei nostri cittadini e all'operato di AMNU, il servizio di raccolta rifiuti presenta numerose problematiche rispetto alle reali esigenze della popolazione. Tutto ciò a fronte di costi per l'utente più onerosi rispetto a delle realtà trentine che adottano soluzioni migliori, come il porta a porta spinto.*

*Le problematiche della raccolta rifiuti si riscontrano maggiormente nel centro storico e nelle frazioni. In centro, ad esempio, mancano completamente i contenitori per gli imballaggi leggeri. L'ubicazione delle isole ecologiche in generale risulta poco ragionata, infatti esse spesso sono molto ravvicinate tra loro, poche decine di metri e spesso sono sprovviste di bidoni per gli imballaggi leggeri, che rappresentano in termini volumetrici una quota significativa di RSU. Nelle frazioni questi contenitori sono poco diffusi, causando disagi alle persone anziane, o a chi non possiede l'automobile. Inoltre le isole ecologiche presenti nel centro – nel centro di una cittadina turistica, ricordiamo - presentano bidoni vetusti, spesso sporchi e maleodoranti. Fossero anche nuovi, comunque, offrirebbero un brutto vedere ai cittadini e ai turisti, pensiamo all'isola ecologica all'ingresso del centro in via Marconi, o a quella in piazza Venezia, o ancora a quella vicino alla chiesa, o anche alle isole ecologiche nei pressi dei luoghi più turistici, più significativi, come il lago.*

*In molte altre città turistiche italiane e non italiane i bidoni sono interrati e adeguatamente mascherati, attraverso soluzioni di arredo urbano come pannelli in legno o siepi. Un altro problema sollevato dai nostri cittadini è l'assenza, in molte vie, peraltro frequentate, di cestini da passeggio. A titolo di esempio: via Diaz, via Montel, via per Vetriolo, via Monsignor Caproni, via Xicco Polentone, via Cavour, via Miserere, via Claudia Augusta, via Giovanni Prati, via Fonda, via Salina, corso Centrale, Viale Trento, viale Venezia e le frazioni sono del tutto sprovviste dei cestini. Altre strade invece sono carenti come ad esempio, via Silva Domini e viale Roma.*

*Un'altra problematica più generale sono gli errori nel conferimento dei rifiuti riciclabili da parte degli utenti, ciò dimostra che AMNU e il Comune devono insistere su un'informazione puntuale, ad oggi carente, della modalità di raccolta differenziata. Le informazioni possono essere affisse sui bidoni, mandate con la bolletta, scritte sul periodico comunale, spiegate nelle scuole, al fine di sensibilizzare e aiutare il cittadino in questa importante pratica. Ricordiamo infatti che una raccolta differenziata con poche impurità darebbe maggiori introiti ad AMNU e conseguentemente risparmi in bolletta. Forse questo è il messaggio su cui insistere, perché*

farebbe presa sul cittadino.

*Parlando di immondizie, non si può tralasciare il tema della riduzione della produzione complessiva dei rifiuti. In molti comuni, anche vicini, le amministrazioni hanno avviato campagne sulla riduzione dei rifiuti, ad esempio dando il via ad azioni comuni con la grande distribuzione, o organizzando la giornata del riuso, vedi ad esempio Pergine e Tenna. Con riferimento al tema del riuso, ricordiamo l'esempio di alcune amministrazioni che hanno previsto, presso il C.R.M., la raccolta degli elettrodomestici e mobili in buono stato e funzionanti per le famiglie interessate, con positivi risvolti ambientali ed economici. Un altro problema per i nostri cittadini è raggiungere il C.R.M. La strada di accesso risulta particolarmente stretta, impedendo di fatto il passaggio di due macchine.*

*Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta, vista la complessità dell'argomento chiediamo di dare un mandato alla commissione consiliare competente, alla presenza di personale AMNU per la completa disamina dei seguenti punti. Chiediamo di:*

- *elaborare un nuovo piano di riorganizzazione e razionalizzazione dei punti di raccolta differenziata, che sia funzionale e omogeneo alle reali esigenze dei cittadini per tutti i tipi di raccolta. Per noi le isole ecologiche, dove possibile, devono essere complete di ogni tipologia di bidone.*
- *Aumentare la presenza di contenitori per gli imballaggi leggeri in centro e nelle frazioni.*
- *Mascherare le isole ecologiche con sistemi di arredo urbano sostituendo i bidoni più vecchi.*
- *Coinvolgere la Polizia locale per aumentare i controlli e la repressione per i trasgressori.*
- *Aumentare il numero di cestini da passeggio presenti sul territorio.*
- *Chiedere ad AMNU di informare maggiormente e sensibilizzare l'utente sulla modalità di raccolta differenziata con cartelli più chiari sui bidoni e informazioni inviate con la bolletta sulle modalità di conferimento e sulle agevolazioni previste dal regolamento.*
- *Sfruttare il periodico comunale per divulgare costo zero e impatto diretto, informazioni sulle buone pratiche ambientali sul tema dei rifiuti e non solo.*
- *Organizzare, come Comune, di concerto con AMNU e i servizi provinciali competenti adeguate campagne per la riduzione della produzione totale di rifiuti, coinvolgendo scuole, esercizi commerciali ed alberghieri, grande distribuzione, eccetera.*
- *Organizzare con AMNU una o più giornate del riuso annuali.*
- *Allestire presso il C.R.M. una zona di raccolta elettrodomestici e della mobilia non funzionanti.*

**PRESIDENTE:** Trattandosi di un ordine del giorno, su questo punto si apre la discussione come degli altri punti all'ordine del giorno. La parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. L'ordine del giorno presentato da "Impegno per Levico" affronta un tema estremamente complesso. Nel testo dell'ordine del giorno sono presenti considerazioni e valutazioni che toccano un notevole numero di attività e di problemi. Senza voler confutare le premesse che - questa è l'impressione che ricavo - sono poste in modo propositivo, vado a fare una veloce disamina delle stesse, perché, accanto ad alcune affermazioni condivisibili, vi sono alcune affermazioni non corrette, imprecise o comunque da contestualizzare.

Partendo dal fatto che il servizio raccolta rifiuti presenta numerose problematiche "a fronte di costi per l'utente più onerosi" - cito - informo che da un raffronto fatto con nove località servite da diverse realtà, quindi AMNU: come Pergine, Baselga eccetera, ma anche non AMNU come Trento, Rovereto, Borgo o Lavis, si nota che le tariffe a Levico sono penalizzate solo sulla categoria delle utenze domestiche. Tutte le altre categorie hanno tariffe sotto la media. Questo maggiore onere è dovuto al maggior costo del servizio di spazzamento per il Comune di Levico. Levico non lo dà in gestione a AMNU ma lo gestisce in proprio e poi chiaramente chiede a AMNU di ribaltare il costo sulle bollette. Lo gestisce in proprio per una scelta fatta dalle passate amministrazioni, che è stata una scelta fatta con valutazioni anche di qualità del servizio, di particolarità del servizio stesso a Levico, che ovviamente è un paese che, tra

l'estate e l'inverno, presenta forti sbalzi, quindi ha necessità di elasticità. Sono stati fatti degli investimenti e Levico si caratterizza per avere quindi un servizio di spazzamento autonomo che è più elastico, più adattabile, ma più costoso. Certo, è una scelta che può essere cambiata, ma la valutazione va fatta in modo molto attento. Si aggiunga, come dicevo, che per le altre categorie di utenza, tutte le utenze non domestiche, i costi sono più bassi della media, in alcuni casi notevolmente più bassi.

Il tema poi dei contenitori per gli imballaggi leggeri: AMNU aveva fatto una proposta, tempo fa, di aumento del numero, ma l'assemblea dei soci, cioè i comuni, avevano votato contro. Ora il tema può senz'altro essere riproposto, anche con forza dal nostro Comune e caldeggiato, magari dopo l'insediamento della nuova amministrazione ormai, però questa decisione, come è ovvio, anche in futuro sarà di competenza dell'assemblea dei soci, quindi noi potremo spingere, però ci sono alcune decisioni che in AMNU, essendo una società sovracomunale, vanno prese insieme.

Sul tema del ridotto numero dei cestini da passeggio, anche qui faccio presente che non è una competenza di AMNU, ma una competenza comunale e fa parte del famoso costo dello spazzamento. I cestini da passeggio vanno valutati in modo molto attento, perché hanno dei costi di gestione che sono importanti, perché vanno chiaramente svuotati, tenuti puliti, vanno a finire sul famoso costo dello spazzamento che è già più alto della media. Il personale del Comune è limitato e quindi questo è un altro tema che non va confuso con la gestione AMNU della raccolta differenziata.

La tematica poi della giornata del riuso e dell'utilizzo di C.R.M. come luogo di scambio è un'idea sicuramente affascinante, ma dove è stata sperimentata, come a Pergine poi è stata abbandonata per disperazione, per i problemi di gestione che ha portato. L'idea è interessante, però alla fine a Pergine è diventata un disastro la sua gestione, perché in queste giornate c'erano orde di persone che venivano, portavano elettrodomestici, perché si erano resi conto che non dovevano pagare lo smaltimento ed era più comodo portarli lì. Poi molti arrivavano, prendevano e caricavano furgoni interi, si tenevano quelli che funzionavano bene per poi abbandonare gli altri in giro per le strade di Pergine. Questo è un esempio, voglio dire che è stata molto problematica e a Pergine l'hanno abbandonata.

Nel C.R.M. non si può fare scambio tra privati di elettrodomestici o altre cose, perché tutto quello che entra nel C.R.M. automaticamente diventa rifiuto e non può essere scambiato. Ci sono in giro adesso delle iniziative interessanti che possono essere seguite, di gestione innovativa tramite delle APP che permettono gli scambi, però è un ambito, come ripeto, molto problematico, dove è stato utilizzato è stato poi abbandonato. A Pergine c'era ad esempio un negozio di scambio che ha funzionato bene fino a che la Provincia non ha tagliato i contributi e adesso non ce la fa più a tirare avanti. Voglio dire, è un ambito complesso.

Sono sicuramente condivisibili i ragionamenti sull'informazione per aumentare la percentuale della differenziata, anche se va detto che AMNU si è classificata al terzo posto nella classifica nazionale dei comuni ricicloni di Legambiente e che la raccolta differenziata supera l'80%. Certo, si può sempre migliorare, però partiamo da percentuali molto elevate.

Infine mi sento di condividere i suggerimenti e di avviare un'analisi per verificare se si può migliorare l'ubicazione delle isole ecologiche, così come è condivisibile ogni sforzo per avviare iniziative sul tema della riduzione della produzione di rifiuti, così come è condivisibile un investimento per mascherare o migliorare l'aspetto o la funzionalità delle isole. Anche quest'ultimo aspetto però - va detto - prevede una pianificazione degli investimenti, perché di investimenti si tratta e sono a carico anche delle finanze del Comune. Va fatto dunque in coerenza con le disponibilità di bilancio e secondo un piano ragionato.

In conclusione, dopo questa digressione che non voleva risolvere il problema, vorrei cogliere, come detto in apertura, lo spirito propositivo dell'ordine del giorno, ma contemporaneamente evidenziare che la complessità delle questioni poste non si addice a un incarico onnicomprensivo alla commissione comunale, perché si tratta, per molti di questi casi, di adempimenti che vanno gestiti secondo logiche di priorità, di valutazione finanziaria, di costi-benefici, nell'ottica di una programmazione degli interventi nel tempo, che sono tipici del lavoro di Giunta.

Sono peraltro convinto che su tutte le questioni poste sia legittimo un confronto ad ampio raggio con la società AMNU per avere informazioni, dati e indicazioni più precisi e diretti di quelli che io ho cercato di riassumere. Per questo la proposta che mi sento di fare, a nome della maggioranza, è di modificare l'ordine del giorno in: *“Vista la complessità dell'argomento, chiediamo al Sindaco di promuovere - ovviamente non posso convocarlo - un Consiglio comunale informale con la presenza del direttore della società AMNU per la completa disamina dei seguenti punti”*, così come gli avete elencati. *“Questo per fare in modo che ci sia completa e trasparente informazione e che in seguito su singoli aspetti possa sicuramente essere coinvolta la commissione competente, per uno studio di valutazione e proposta”*.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler, prego.

**CONS. ACLER:** Grazie Presidente. Mi fa piacere questa apertura del Sindaco, devo dire che senza un ordine del giorno sui rifiuti e prima sulla Masera, il Consiglio comunale, con i punti portati dalla sola maggioranza, sarebbe un Consiglio comunale che porta avanti solo pratiche d'ufficio. Per cui il nostro ruolo di oppositori, di un'opposizione propositiva, è proprio quello di portare argomenti in discussione al Consiglio comunale, anche per fornire idee a questa maggioranza, di cui credo abbia abbastanza bisogno. Altrimenti, come dire, sono solo punti d'ufficio quelli che sono arrivati in questi ultimi Consigli comunali, in particolare in questo. Quindi va visto in quest'ottica propositiva.

Devo dire che quest'ordine del giorno scaturisce da tutti e quattro i componenti del gruppo consiliare “Impegno per Levico”, in particolare Efrem Filippi poi del suo ci ha messo molto anche Emilio Perina e anche tutto il nostro gruppo di lavoro che abbiamo oltre al gruppo consiliare, quindi mi va di ringraziarli.

Devo dire che alcune parti della Sua risposta vanno approfondite. È vero ad esempio che il Comune di Levico ha un'alta percentuale di raccolta differenziata, va anche detto che se i dati sono quelli che AMNU ha dato lo scorso anno, il problema della raccolta AMNU è dato dalle impurità. Oggi ci sono ancora molti errori che i cittadini fanno e questo va a peggiorare la qualità della raccolta differenziata. Oggi non è un problema di quantità, ma è un problema di qualità.

Chiaramente, come diceva prima Efrem Filippi, un aumento della qualità della raccolta differenziata ridurrebbe anche le tariffe. Credo che uno dei punti più importanti di questo ordine del giorno sia proprio la riorganizzazione di tutte quelle mini isole ecologiche. Mi spiego meglio: sono quelle isole in cui ci sono il bidone della carta, il bidone del vetro, quelle sparse sul territorio. Abbiamo fatto un giro con tutto il gruppo consiliare, a piedi qualche settimana fa, proprio per verificare la dislocazione di queste isole ecologiche. Sono una miriade, spesso alcune, in particolare le citava prima Efrem Filippi, danno veramente un brutto biglietto da visita anche per i turisti, ci riferiamo in particolare a quella all'ingresso del centro storico in via Marconi, ma più o meno a tutte quelle che sono poste nel centro storico. Noi crediamo che con la riorganizzazione, quindi anche magari una diminuzione del numero di queste isole ecologiche, una sostituzione dei bidoni, sicuramente l'immagine che diamo al turista ma anche al cittadino, perché dobbiamo pensare anche al cittadino, sarebbe diversa.

A Pergine siamo stati qualche giorno fa a verificare, abbiamo fatto un giro tra i rifiuti, l'estetica dei contenitori e devo dire che è un'altra cosa - abbiamo anche una documentazione fotografica al riguardo, se non ci crede, Sindaco - devo dire che a Pergine hanno già sostituito le campane del vetro con dei bidoni molto più belli esteticamente. I bidoni della carta non sono quelli che ci hanno mandato, non sono tutti malandati come succede di vedere in giro.

Per quanto riguarda gli imballaggi, la raccolta degli imballaggi leggeri, noi crediamo che le isole ecologiche debbano essere complete, altrimenti qualche persona con meno sensibilità ambientale, se non trova il bidone della plastica insieme a quello del vetro, ha il vetro e la plastica e butta la plastica nel vetro. Questo va a svantaggio di tutti, perché come sappiamo poi un rifiuto raccolto in maniera impura va a pesare sulla bolletta di tutti.

Crediamo che queste osservazioni siano importanti, siano anche abbastanza economiche, la riorganizzazione delle isole ecologiche avrebbe quasi costi zero, il mascheramento non avrebbe dei costi importanti. Credo che nel prossimo bilancio andrebbe

previsto un capitolo nell'ambito dell'arredo urbano, inserendo anche qualche cifra per mascherare i bidoni, magari partendo dal centro e poi allargandosi verso le frazioni. Frazioni che, tra il resto, sono particolarmente sprovvisti di bidoni per gli imballaggi leggeri, quindi se uno non ha la macchina e abita in cima a Barco, è costretto a fare qualche bel centinaio di metri prima di trovare il bidone della plastica. La stessa cosa succede a Selva.

Per quanto riguarda i cestini da passeggio, è una città turistica e io credo che ad esempio via Traversa Lido, che è una delle vie più frequentate d'estate, avere solo due cestini da passeggio, uno in cima e uno in fondo, avere più bidoni sarebbe un ottimo deterrente per evitare di trovare cartacce e rifiuti per strada, che sicuramente non sono, come ripeto, un bel biglietto da visita per i nostri turisti.

Tornando un po' alle premesse che avevo fatto a questo mio intervento, voglio dire che a me fa piacere che ci sia un Consiglio informale, però ci piacerebbe che questa Giunta cominciasse anche, da sola, a prendere in mano qualche tematica e a portarla avanti, a organizzarla e migliorarla, perché ci sembra veramente, è il discorso che facevamo ieri sera alla riunione di gruppo, che se non viene stimolata dalle opposizioni veramente facciamo fatica a vedere ciò che state producendo. Ci fa piacere che venga convocato questo Consiglio informale, però siete sempre dietro e mai davanti, come diceva mia nonna.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Io sarò molto breve, ringrazio "Impegno per Levico" per l'ordine del giorno presentato, così stimola un po' la discussione all'interno del Consiglio, però devo ringraziare anche il Sindaco per l'apertura ad un Consiglio informale, dove si potrà discutere e andare effettivamente nel dettaglio dei vari punti. Mi ero fatto anch'io una scaletta delle varie situazioni che secondo me sono da sistemare, tra cui il lavaggio dei bidoni e le isole ecologiche, perché veramente si trova spesso e volentieri più immondizia per terra che all'interno dell'isola. Volevo chiedere solamente una cosa, poi mi fermerò qui e ne parleremo invece all'interno di quel Consiglio: chiedo se c'è un dato o qualcosa riguardo alla prova che è stata fatta su Quaere, sugli imballaggi leggeri, che è stata provata per vedere la qualità del residuo, se è migliorato o meno, se c'è un riscontro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie Presidente. Io volevo ringraziare sicuramente "Impegno per Levico" per questo ordine del giorno e vorrei provare ad essere propositivo anch'io, sottolineando il fatto che mi sembra che troppo spesso ci si fermi agli allori del Comune riciclone. Ci siamo soffermati più volte a vantarci di questo dato che abbiamo, però, se effettivamente è così, tutte queste cose sono state viste e riviste e c'è una situazione del genere bisogna migliorarla. Per cui assolutamente il comune è riciclone, dunque complimenti ai cittadini che stanno facendo il massimo, però dobbiamo andare oltre, dobbiamo vedere avanti, come diceva il Consigliere Acler, dovremo essere sicuramente più propositivi. Cerchiamo di lavorare in questa direzione.

Io ho un aneddoto: parecchi cittadini mi hanno fermato perché vedevano questa macchina spazzatrice che continuava a passare per il centro a pulire niente. Io non so se c'entra qualcosa, sono un profano, non mi sono ancora informato, lo devo dire, però che se questo può pesare, dovremmo riuscire ad utilizzarlo giusto perché loro l'hanno detto, perché hanno detto: questa macchina continua a passare e magari non pulisce dove dovrebbe pulire. Cerchiamo di ottimizzare gli sforzi e dare una mano anche ai cittadini che stanno facendo un lavoro importante, se il Comune è definito riciclone. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Grazie Presidente. Velocemente, secondo me, anche una risposta, va bene il Consiglio aperto, però veramente, come con la Masera prima, ci piacerebbe vedere qualcosa. Che cosa ha in mente il Comune, cos'hanno in mente di fare la Giunta, il Sindaco?

Vogliono fare qualcosa? Ha qualche idea su queste soluzioni? Perché come la Masera prima: vediamo, decidiamo, aspettiamo, però di concreto non mi sembra di sentire niente, onestamente e questo secondo me è un problema da risolvere. Alcune cose, l'informazione la facciamo, partiamo subito, facciamo subito una richiesta, diamo mandato al comitato di redazione per un bell'articolo su come si fa la raccolta, però queste cose bisogna deciderle. Penso che sia importante anche per il cittadino sentire due o tre risposte: sì, stiamo facendo intanto questo, questo e questo, poi vi consultiamo e vediamo se c'è da migliorare. Qui secondo me chi ascolta non ha nessuna idea di dove vogliamo andare. Poi parliamo della raccolta differenziata all'80%, penso che per il 50% andiamo a raccoglierla giù per i boschi, quindi non nascondiamoci troppo dietro a queste percentuali di AMNU, tutto qui.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Lancerin, prego Maurizio.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente, io, francamente, trovo l'apertura del Sindaco assolutamente buona, mi associo ai ringraziamenti che gli sono stati fatti, non mi sembra che fare un Consiglio comunale informale e parlare, insieme ai tecnici dell'AMNU, sia una cosa di poco conto. Mi sembra effettivamente il modo migliore per cominciare a sviscerare i problemi che avete portato voi all'ordine del giorno, che in gran parte sono anche condivisibili, nel senso che effettivamente vengono toccati dei punti che devono essere toccati, altri sono probabilmente non corretti, comunque anche su questi i tecnici dell' AMNU ci daranno delle spiegazioni.

Questo sarà la base io credo per cominciare effettivamente a discutere in Giunta e/o, come ha detto il Sindaco, a dare selettivamente degli incarichi alla commissione competente per cominciare a lavorarci e a prendere delle decisioni, o meglio, a formalizzare al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta delle proposte per poter migliorare gli aspetti che voi portate con il vostro ordine del giorno. Come dire, non sminuirei l'apertura del Sindaco, come ho sentito invece nelle vostre parole.

Infine mi permetto di ringraziare, questa è un'opinione personale, immagino siano d'accordo con me anche i miei colleghi di maggioranza, Tommaso Acler per tirarci fuori dalle secche della quotidianità. Noi effettivamente questa sera portiamo in Consiglio comunale l'approvazione di due deroghe al PRG, con le quali diamo la possibilità a degli imprenditori di migliorare il proprio lavoro e di progredire loro e Levico insieme a loro. Diamo la possibilità ad alcuni di lavorare insieme alla Comunità di Valle. Mi rendo conto che parlare ed essere trascinati da voi a parlare di immondizie e di palazzi che devono essere abbattuti è un progresso, per questo vi ringraziamo.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Anch'io mi associo al ringraziamento per lo stimolo, vi chiedo di continuare perché effettivamente domani non sapevamo che cosa fare, invece adesso abbiamo finalmente avuto un'agenda su cui lavorare. Al di là della battuta, volevo partire dal consigliere Filippi con il suo ultimo intervento, precisando a lui ancora una volta, che la Masera è di proprietà della Provincia non del Comune, quindi il Comune può fare anche mille progetti, però forse sarebbe meglio confrontarsi con la Provincia.

Detto questo, che c'entrava poco con il punto in discussione all'ordine del giorno, i temi che sono stati affrontati sono tutti quanti interessanti, nessuno vuole negare gli ambiti di miglioramento e li affronteremo. Io ho espresso una disponibilità a fare un Consiglio informale, dove tutti quanti saremo lì di fronte ad AMNU a chiedere un miglioramento. Non si può però non prendere atto che in effetti partiamo da una base che non è problematica, è una base importante. Ci sono ambiti importanti di miglioramento, ambiti in cui sicuramente una commissione comunale può lavorare molto bene e credo che abbiamo iniziato a dimostrare che con le commissioni noi lavoriamo, oggi c'è una delibera, il famoso ultimo punto che vedremo poi, che credo sarà approvato all'unanimità, perché è un bel lavoro svolto da una commissione. Ad esempio il tema della riorganizzazione dei punti è un tema tipico che può essere affrontato da una commissione.

Non si può però parlare solo di auspici e di sogni, certo che sarebbe bello che sulle strade ci fosse un cestino ogni 5 m., ma poi ci sono i costi e i costi non poco, ma tanto, perché già oggi ci costa tanto ad esempio il servizio di spazzamento.

Qui rispondo al consigliere Dal Bianco: certo che abbiamo affrontato il problema e che lo stiamo valutando. È un problema che però va valutato fino in fondo, perché è troppa la pulizia che c'è in centro storico? Molti apprezzano il fatto che Levico, in alcune zone, sicuramente in altre meno, sia uno dei paesi più puliti che si sono visti, a detta dei turisti e degli apprezzamenti dei cittadini. Andiamo un po' indietro con la pulizia per risparmiare? Può essere una scelta, sono stati fatti investimenti nel passato che avevano una loro logica, quindi prima di disfarli in due minuti, bisogna lavorare e su questo la Giunta sta lavorando da mesi. Sul tema dell'interramento abbiamo già iniziato a parlare con AMNU delle piazzole, finora è stato fatto uno stallo interrato prototipo in Pinè credo, non vorrei dire una stupidaggine, voglio dire che in giro tutti interrano. È uno studio che sta andando avanti. Io, come ripeto, vedo come propositivo sia l'ordine del giorno che la discussione che c'è stata.

Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Beretta non ho dati di ritorno, ma provvederò a chiederli quanto prima. Io penso che trovarsi in un Consiglio informale, parlare in modo sereno con la società e poi iniziare, ove necessario, ad incaricare le commissioni competenti su tematiche che secondo me una commissione può affrontare con efficacia, massima disponibilità in questo senso.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler, prego.

**CONS. ACLER:** Normalmente non credo sia l'opposizione che deve continuare a fornire idee alla maggioranza. Nelle scorse consiliature, in passato, il Sindaco informava, con tutto il rispetto, non solo della Mostra della Giornata della memoria che è assolutamente importante, ma di tutta l'attività amministrativa e di tutte le nuove idee che il Sindaco stava seguendo. Sinceramente andare anche negli uffici e sentire che il bilancio verrà approvato dopo metà marzo, quando di solito si approvava a fine dicembre o al massimo a fine gennaio. Sentire negli uffici importanti che non si vedono amministratori comunali da molto tempo, addirittura in alcuni uffici non si vedono da giugno gli amministratori comunali, mi fa un po' impressione. È questo il motivo per cui prima ho fatto un intervento di questo tipo. Non ho paura di essere smentito.

Tornando al discorso di AMNU credo che la Giunta dovrebbe dare, come diceva prima bene il consigliere Filippi, un'idea ad esempio della riorganizzazione che vuole fare delle isole ecologiche. Avrete un'idea, io immagino, di una riorganizzazione, o non si avete neanche pensato? Oppure avete soltanto fatto, per quanto riguarda il nostro ordine del giorno, la pulce ai vari punti dello stesso, che non sono perfettamente aderenti a quello che voi pensate?

Mi sembra che abbiate corretto i compiti del nostro ordine del giorno e non abbiate detto ciò che vi aspettereste dal servizio rifiuti, come immaginate voi il servizio rifiuti gestito da AMNU. Credo che siamo di fronte ad una Giunta che, invece che immaginare il futuro di Levico, corregga i compiti all'opposizione, che invece porta delle idee assolutamente importanti per la quotidianità dei nostri cittadini.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Purtroppo o per fortuna devono concordare con il Consigliere Acler, io mi sono sentito rispondere anche dallo stesso Sindaco, poco tempo fa, che hanno cose più importanti da fare, quando parlavo di situazioni abbastanza importanti. Questa è una cosa grave quanto la risposta di prima, ironica, scherzosa, che lascerei ad altri ambiti, perché rispondere in quel modo, dicendo "non sappiamo cosa fare", io penso che i cittadini non siano molto contenti di questo scambio. Penso che i cittadini aspettino proprio delle proposte e veramente questa sera dalle comunicazioni del Sindaco abbiamo sentito che le consulte hanno cominciato a lavorare, poi vedremo più avanti se sono state veramente coinvolte, le nomine degli enti pubblici, dal Sindaco e via Lungoparco è partita e all'ex casello di Barco sono iniziati i lavori.

Effettivamente non ci sono tanti punti all'ordine del giorno, tante comunicazioni importanti, ma questo non è distruttivo, è solo per fare il punto della situazione, dove una minoranza sta cercando di proporre e spesso e volentieri, quando vengono proposte delle mozioni, sembra che la Giunta corra dietro a queste mozioni per riuscire a dire "guarda che noi stiamo già lavorando" ma senza proporre qualcosa di nuovo. Questa è un'impressione, non vuole essere distruzione, è un modo per dare ragione al Consigliere Acler che sta segnalando, penso in maniera positiva, tutta la maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Brevemente. Il nostro compito è quello di Consiglieri e quindi giustamente proviamo a consigliare, poi, purtroppo, mi trovo un po' a disagio perché venir deriso e io ancora sarò duro, però non ho mica capito che cosa avete in mente di fare e non su questo, su altri punti. La Masera è lo stesso, su AMNU non è lo stesso, ne stavo parlando adesso, questo è inerente, AMNU? Che cosa volete fare di AMNU per risolvere il problema dei rifiuti? Io non l'ho capito, prendetemi pure in giro, sarò duro ma non l'ho capito.

Io penso che tanti altri, altri temi, altri ordini del giorno che abbiamo portato noi non abbiamo ancora capito dove volete andare. Questo è il nostro problema.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Vice Sindaco, prego Fraizingher.

**VICESINDACO:** Buonasera a tutti, grazie Presidente. Rispondo brevemente al Consigliere Tommaso Acler, visto che sono una dei Consiglieri della precedente tornata amministrativa ed ero in minoranza. Non mi risulta che il Sindaco precedente, mi spiace dover parlare di questa cosa, perché comunque siamo in coalizione, non mi risulta che ci siano stati Consigli comunali dove il Sindaco o i suoi Assessori - Lei era uno di questi - sicuramente in Consiglio abbiano condiviso chissà che cosa, tant'è che non c'erano neanche tanti Consigli. Io credo che in proporzione i Consigli che stiamo facendo ora siano molti di più di quelli che facevamo prima.

Detto ciò, io cercherei di moderare, su questo aspetto, perché credo che se mettiamo sulla bilancia la trasparenza della vecchia amministrazione con questa, penso che c'è un piatto che tende da una parte piuttosto che dall'altra. Poi io capisco che Lei, ovviamente, si senta in un ruolo che non le si addice, d'altra parte questa è la democrazia e quindi non so cosa farci.

Detto ciò stiamo parlando di attività in genere della Giunta, mi pare di aver capito che noi siamo ingessati, non facciamo niente e cose di questo genere, a prescindere che verificheremo quali possono essere questi Assessori che non si presentano nei vari uffici, mi sembra strano ma comunque verificheremo. Detto ciò però quello che voglio dire è che i tempi sono abbastanza ristretti, siamo qui da maggio, voi sapete che le cose sono tante, siamo due in meno rispetto alla tornata precedente, quindi abbiamo compiti molto maggiori rispetto ai precedenti. Stiamo facendo il possibile per raccogliere tutte le informazioni, proprio per prepararci alla condivisione di tanti lavori che stiamo per programmare. Certo è che non possiamo farlo ogni 15 giorni, dobbiamo in qualche modo, prima, fare una progettazione, proporre qualcosa di concreto per venire qui a parlarne.

Io credo dunque che non sia un problema oggi, a gennaio 2015, poter venire qui in Consiglio e risolvere il problema dei rifiuti. Anche qui stiamo facendo dei ragionamenti: lo spazzamento, che cosa significa per esempio mettere mano allo spazzamento? Significa semplicemente capire dove vanno a finire i nostri mezzi, che abbiamo comperato non da molto tempo, quindi la macchina spazzatrice, non mi ricordo come si chiama il mezzo un pochino più ristretto per fare la spazzatura dei marciapiedi, abbiamo il personale, dove lo mettiamo se togliamo lo spazzamento? Sono riflessioni che non possiamo fare in 15 giorni, dobbiamo capire, dobbiamo avere da AMNU l'idea di come può essere fatto il risparmio su questo spazzamento, come facciamo con la doppia stagionalità? Abbiamo l'esigenza invernale, diversa, molto diversa rispetto all'impegno estivo. Sono tutte cose che noi dobbiamo valutare attentamente.

Cambiare le isole ecologiche non è semplicemente mettere un pannello, vuol dire, appunto, spendere, vuol dire quindi poi ribaltare sulla bolletta dei nostri utenti qualcosa in più, in un momento in cui cerchiamo di fare il possibile per contenere tutte le tariffe, perché abbiamo cercato di contenere anche i costi delle tariffe dell'acqua e delle fognature, che c'entrano poco in questo momento, ma insomma è quello che stiamo facendo. Prima di parlare tanto per parlare, forse sarebbe meglio riflettere un attimo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola l'Assessore Bertoldi, prego.

**ASS. BERTOLDI:** Innanzitutto buonasera a tutti, mi allaccio al ragionamento che ha fatto la Vice Sindaco Fraizingher. Il ruolo della Giunta è pianificare, sicuramente non dobbiamo rincorrere interrogazioni o mozioni fatte, nel caso specifico, da "Impegno per Levico". La Giunta, penso di poter fare questo ragionamento, si sta muovendo a spron battuto, sta arrivando un bilancio che sarà importante, anche perché probabilmente saranno fatte delle scelte importanti, perché costruire un bilancio, fare delle scelte, avere una visione di insieme non è che ci si metta un mese o due mesi. Purtroppo ci sono molte cose da prendere in considerazione, ci sono molte problematiche che vanno sviscerate.

Io, come componente di Giunta, ma posso parlare anche per la Giunta al completo, ci sentiamo completamente tranquilli sul fatto che per la Levico di domani, per la Levico futura abbiamo idee ben chiare. Dopo di che il discorso dell'immondizia, il discorso di AMNU: comunque sia è una società che fa un servizio per la raccolta che è stato premiato, è un servizio che funziona. Può essere migliorato. Il discorso spazzamento: quando, anni fa, mi sembra che parliamo di una quindicina di anni fa, l'amministrazione di allora ha fatto la scelta di riprendere il discorso spazzamento, era perché molto probabilmente con AMNU c'erano delle problematiche, perché comunque non dimentichiamoci che siamo un paese turistico e avere la possibilità di essere elastici al 100% da questo punto di vista diventa fondamentale. Passiamo da 8000 persone, circa, a 15.000 persone d'estate, non possiamo permetterci che se viene un temporale, dal momento che così succedeva allora, dobbiamo aspettare un paio di giorni perché vengano a pulire le strade. È stato fatto un investimento, probabilmente i costi sono un po' maggiori, bisogna incidere, bisogna vedere di ottimizzare il discorso costi-benefici, però penso che da questo punto di vista siamo apprezzati da molti e sfido chiunque a dire di no.

Molto semplicemente, è un ragionamento che a me interessava e lo volevo fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Avancini, prego.

**CONS. AVANCINI:** Grazie. Vorrei spendere solamente due parole riguardo allo spazzamento. Io ero presente in Consiglio comunale quando è stata comperata la spazzatrice a nome del Comune e ci siamo allontanati da AMNU. L'aver comprato la spazzatrice ha dato la possibilità, con quello che AMNU ci chiedeva per lo spazzamento, di acquistare la spazzatrice, con i vari ammortamenti e poter pagare tre persone, l'autista e altre due persone che andavano al seguito della spazzatrice, non solamente per il momento in cui veniva usata, ma per l'intero arco dell'anno. Perciò c'era stato un problema veramente economico, tanto che AMNU sarebbe stata disposta a farci pagare € 100.000 in meno se avessimo lasciato tutto com'era prima.

Una cosa poi dobbiamo dire: da quando la spazzatrice è di proprietà del Comune non abbiamo mai avuto le strade così pulite e di questo credo che nessuno potrà dire una cosa contraria. Abbiamo le strade pulite, adesso bisognerà vedere il fattore dei costi-benefici, ma comunque credo che se viene ottimizzato il servizio, anche al giorno d'oggi ci sia la possibilità di avere ancora un po' di guadagno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco.

**SINDACO:** L'ultimo intervento del Consigliere Avancini è la dimostrazione esatta del fatto che ho cercato di esporre io nel rispondere all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno, non è un'interrogazione su cosa sta facendo la Giunta rispetto alla raccolta differenziata, sennò dovevate fare un'interrogazione e venivamo qui con tutto il materiale per

rispondere. L'ordine del giorno che ho confutato in alcuni punti, riconoscendone la propositività e proponendo, credo - mi fa piacere che sia stato apprezzato - un evento come un Consiglio comunale informale, dove facciamo venire AMNU, quindi la massima disponibilità della Giunta alle opposizioni per affrontare alcune delle tematiche, perché alcune non sono corrette di quelle che sono state poste, io ritengo di aver adempiuto.

Se poi si vuole approfittare di ogni punto all'ordine del giorno per fare propaganda politica, il suggerimento della minoranza, la guida eccetera, per carità, si può fare, però adesso stiamo discutendo del vostro ordine del giorno. A me sembra di averlo trattato in modo corretto, abbiamo fatto una proposta, ritengo sia una proposta propositiva, riconoscendo, come ripeto, una serie di ambiti interessanti che vanno discussi in primo luogo con AMNU, perché è una società comunque di servizi che eroga. Ci sono degli ambiti molto complessi come quelli che ha appena citato il Consigliere Avancini, condivido in pieno quello che lui ha detto, sarà una scelta difficile, perché adesso ad esempio sul servizio spazzamento per alcuni comuni che sono gestiti da AMNU i prezzi sono calati di tanto. Che cosa facciamo? Disfiamo quello che abbiamo fatto o meno? È una valutazione che va fatta in modo molto attento e noi la stiamo facendo. Io invito veramente anche "Impegno per Levico" a tornare un attimo nell'ambito del giorno che ha fatto e valutare quello che noi abbiamo proposto, che mi sembra sia una proposta molto propositiva.

Riguardo al Consigliere Dal Bianco, il quale mi riferisce che io ho detto che ci sono cose più importanti da fare; dovresti anche dire però che cosa stavi chiedendo, perché se non funziona bene. Tu stavi chiedendo che il Segretario comunale di Levico impiegasse il suo tempo a fare una interrogazione, a fare delle ricerche di documenti per una faccenda che riguarda la Comunità di Valle. Io ti ho semplicemente suggerito che il tuo gruppo politico, se vuole avere informazioni riguardo alla politica della Comunità di Valle, deve andare in Comunità di Valle e non pretendere che gli impiegati, i dipendenti pagati dai cittadini di Levico, perdano tempo ad andare in Comunità di Valle a fare gli interessi del "Movimento 5 stelle", che ha tutto il diritto di andare a Pergine a fare le sue interrogazioni e a chiedere i documenti alla Comunità di Valle. Le cose vanno dette fino in fondo, se non vanno bene.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Perina.

**CONS. PERINA:** Grazie. Io volevo fare un po' il punto della situazione, visto che mi sembra che stiamo un po' uscendo da certi schemi dell'ordine del giorno. Forse non era chiaro il messaggio che si voleva dare con gli interventi che hanno fatto il Consigliere Tommaso Acler e in parte Efrem. Il discorso è che, è vero che il servizio è gestito da AMNU, ma non è che AMNU faccia un piacere a noi a fare il lavoro, è il cittadino a pagare delle tariffe e quindi se siamo noi a pagare è giusto che il nostro paese abbia dei servizi di un certo tipo. Semplicemente questo, ben venga dunque il Consiglio comunale aperto, in cui verrà presentato da parte di AMNU tutta la gestione che lei fa per quanto riguarda la raccolta differenziata. Però noi ci troviamo a sottolineare questo: in funzione di quello che presenta, il Comune e la Giunta dovranno imporre le proprie decisioni al riguardo, sicuramente. Infatti, se AMNU dice che le isole ecologiche sono così e rimangono tali, questo secondo me non va bene perché noi, pagando il servizio, abbiamo diritto ad avere poi un riflesso sul territorio. Questo sicuramente.

Poi va fatta una piccola introduzione e anche questo è un discorso che esce dagli schemi di questo Consiglio comunale, ed esce anche da un'ottica regionale, è più nazionale. Il problema alla base riguarda proprio la differenziata, in quanto il futuro della differenziata non è più nel far differenziare direttamente il cittadino in molti bidoni, ma è quello di fare una raccolta unica e investire sui macchinari nel centro di riciclaggio, dove differenziano loro. Secondo me se si va avanti così, come si sta facendo in Italia, su alcune cose la differenziata va a morire, perché continuando ad introdurre bidoni, variazioni su variazioni, le impurità all'interno della differenziata saranno sempre di più, per cui il cittadino sbaglia. Questo è un discorso che esce da queste logiche, è una riflessione che ognuno di noi dovrebbe fare.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi, quindi chiedo se sulla proposta avanzata dal Sindaco di modificare in questo modo l'ordine del giorno, c'è l'accordo e quindi lo metterei in votazione. Rileggo magari la parte modificata, così proviamo a vedere. La proposta del Sindaco è di modificare la parte finale.

**CONS. ALCER T.:** Scusate, prima di tutto io proporrei di fare una riflessione all'interno dei capigruppo per vedere come modificarlo al meglio.

**PRESIDENTE:** Eventualmente proprio brevemente, comunque mi sembrava molto chiara la proposta del Sindaco, era questa: "*Vista la complessità dell'argomento chiediamo al Sindaco di promuovere un Consiglio comunale informale con la presenza del direttore della società AMNU, per la completa disamina dei seguenti punti*" e ci sono elencati tutti i punti da voi già illustrati. Non viene modificato nulla nella presentazione, nessuno dei punti, solamente la parte centrale dell'impegno. Credo ci sia anche poco spazio per modificare, comunque, eventualmente, oltre al direttore, porteranno anche qualche altro rappresentante del personale più specializzato, penso che su questo in itinere l'incontro possa essere adeguato. Il Consiglio informale però è aperto a tutti, gli argomenti sono questi. Se voi siete d'accordo di modificarlo lo metterei ai voti, penso che tutti abbiate avuto modo di sentire. Metto in votazione l'ordine del giorno modificato come ho appena letto, chiedo ai Consiglieri di esprimersi.

*La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno nel testo modificato, che viene approvato con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 consiglieri presenti proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Signori Peruzzi e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 2 DEL 28.01.2015 "ORDINE DEL GIORNO SU ANALISI DEL SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA AMNU".**

---

**7. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE/FORESTALE ANNO 2015.**

Rel. ASS. MARCO MARTINELLI.

**PRESIDENTE:** Relatore l'Assessore competente Marco Martinelli, prego, a Lei Assessore la parola.

**ASS. MARTINELLI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti quanti.

*L'assessore dà lettura della proposta di deliberazione.*

**PRESIDENTE:** Va bene, data lettura dell'intendimento di questa proposta, apro la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Avancini, prego.

**CONS. AVANCINI:** Innanzitutto sono molto favorevole all'istituzione di questa squadra a livello della Comunità di Valle. Una cosa volevo chiedere: sono stati presi in considerazione quali siano i progetti da sottoporre a questa squadra? Poi chiedo se è stato nominato qualcuno all'interno dell'ufficio tecnico per poter seguire questi lavori.

**ASS. MARTINELLI:** Sì, se posso rispondere, stiamo facendo delle considerazioni su dove intervenire, dobbiamo ancora decidere a tutti gli effetti, ci stiamo pensando. Il tecnico è uno dei nostri tecnici del Comune che si occuperà di seguire queste cose.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler.

**CONS. ACLER:** Quello della Comunità di Valle è un intervento che credo ci sia da un paio d'anni e sicuramente va rivolto un ringraziamento all'ex Presidente della Comunità di valle, Diego Moltrer, per aver istituito questa importante occasione, che è un'occasione sia per abbellire il paese che è un'occasione, in tempi di grande crisi economica che si riflette sul tasso di disoccupazione, di fornire lavoro a parecchie persone e dietro alle persone ci sono sempre delle famiglie. Un plauso sicuramente alla Comunità di Valle per aver messo a disposizione ancora questo importante strumento.

Credo che sia importante, mi dispiace che anche qui la Giunta non abbia ancora le idee chiare, a detta dell'Assessore competente Martinelli Marco, su dove farla andare. Di solito si viene in Consiglio già con un'idea, almeno io ero abituato così, quando ero Assessore, visto che prima si faceva riferimento a questo. Io credo che sia importante, vista anche l'apertura del Forte delle Benne e vista la ristrutturazione in essere di Castel Selva, andare a migliorare le passeggiate che sono assolutamente frequentate dai nostri cittadini e dai turisti.

Visto che ci sono parecchi interventi da fare sia sulla strada che conduce al Forte delle Benne, magari sviluppando anche qualche sentiero alternativo che si possa ricongiungere poi con tutta la rete sentieristica e di strade forestali della zona della Canzana e della Salina, credo che questa squadra farebbe bene ad intervenire su zone frequentate dai cittadini e dai turisti che meritano magari di essere messe a posto e di essere abbellite con qualche elemento di arredo.

Penso ad esempio, scusate se ci ripetiamo, a mettere i cestini di cui queste strade, in particolare la strada che porta al Forte delle Benne e la strada di Castel Selva, sono assolutamente carenti. Si possono posizionare delle panchine e so che queste squadre in passato avevano fornito loro stesse elementi di arredo, che venivano fatti attraverso il recupero di legname che trovavano in situ, nel luogo in cui operavano.

Sono squadre abbastanza preparate, per cui non dovrebbero avere problemi, almeno stando ai precedenti lavori, nella ricostruzione di piccoli muri eccetera, quindi sarebbe veramente importante fare in modo che questa squadra non sia una sovrapposizione delle attività che già porta avanti l'azione 19, ma che siano degli interventi magari più strutturali, più importanti, vista, come ripeto, la maggiore specializzazione di questi operai. Chiedo che quindi si pensi ai luoghi di interesse turistico, come ripeto Forte delle Benne, San Biagio, Castel Selva ed altri luoghi che la Giunta riterrà opportuni. Sarebbe bello che nel prossimo Consiglio comunale voi informaste i Consiglieri su dove andranno ad operare queste squadre.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie. Io mi collego a quello che hanno appena detto i consiglieri Tommaso Acler e Romano Avancini, è una delle domande che volevo fare anch'io: sapere quali potevano essere i progetti, proprio perché io leggo - non so se sia un termine importante ma mi sembra di sì - che la richiesta della trasmissione dei progetti deve essere fatta entro il 27 febbraio, pena l'esclusione. La richiesta della trasmissione dei progetti deve essere fatta entro il 27 febbraio, dunque c'è una scadenza abbastanza importante. La mia richiesta è: si conoscono già alcuni di questi progetti, per cui dobbiamo decidere fra l'uno, l'altro e l'altro ancora? Sarebbe già una buona cosa.

Un'altra cosa che volevo chiedere, invece è: sono state coinvolte le consulte in questo? Ne abbiamo parlato con le consulte? È importante, penso che anche le consulte, soprattutto delle frazioni, possano essere coinvolte e sarebbe, penso, una cosa prioritaria parlarne anche con loro e buttare lì qualche problema in più. Infatti secondo me ci stiamo dimenticando che siamo noi al servizio dei cittadini, non i cittadini al servizio nostro.

Secondo me è importante, mi rendo conto che sta cambiando qualcosa, mi rendo conto che, da quando sono qua, qualcosa sta cambiando, però dobbiamo ancora capire, capire no perché è una parola grossa, nel senso che dobbiamo abituarci all'idea che siamo noi al servizio dei cittadini e non i cittadini al servizio nostro. Per cui, se noi coinvolgiamo più persone, forse i progetti vengono anche meglio, comunque la terza domanda, poi chiudo è la seguente: ho letto

che in caso di pioggia, o di impraticabilità del cantiere, non saranno recuperate le giornate. Vuol dire che se piove per cinque giorni l'intervento... Sì, succede così. Va bene, grazie scusate.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Sono pienamente favorevoli a questa delibera, volevo sapere se poteva darmi l'entità dei lavori che solitamente fanno o hanno fatto negli anni scorsi, giusto per capire cosa realmente fanno. Infatti qualche giorno fa, parlandole in Conferenza dei capigruppo, ha detto che si tratta di personale abbastanza specializzato. In realtà però non hanno mezzi, non è che arrivano i Bacini montani con ruspe piuttosto che altro, arriva del personale adeguatamente formato. Un'altra cosa: volevo sapere se, all'interno del gruppo di lavoro che verrà preso dall'ufficio di collocamento di Pergine, c'è scritto che verrà preso del personale comunque registrato nei comuni facenti parte. È prevista una percentuale di questo personale che faccia proprio parte del Comune di Levico, o possono essere anche tutti di Pergine o di Pinè? O su venti, non so, due devono essere di Levico, cinque di Pergine e così via? Chiedo se c'è una percentuale di cui anche il personale abitante a Levico deve far parte.

Poi chiedo se è già previsto il periodo, perché, appunto, anche l'altro giorno si parlava di 20 giorni più 20, chiedo se c'è una mezza idea di questo. Ultima segnalazione: l'intervento che mi è stato segnalato circa una settimana fa, relativo alla strada di collegamento Spiazzolo-Valdrana, che mi hanno detto si sta sgretolando un po' alla volta e sta scendendo. Vi segnalo anche questo possibile intervento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola l'Assessore Martinelli.

**ASS. MARTINELLI:** Devo rispondere innanzitutto che queste squadre non fanno degli interventi straordinari, ma fanno dei piccoli interventi della durata più o meno di un mese, a gruppi di quattro o cinque persone. Poi, a seconda della squadra che arriva, che non è sempre la stessa, ci sono persone migliori e altre meno capaci, quindi fanno degli interventi molto piccoli e molto limitati, non possiamo fare grandi progetti pensando di fare chissà quali interventi. Lo scorso anno ad esempio hanno ripulito la strada di Salina, quella della parte alta di Levico, non hanno fatto altro che tagliare delle piante in modo da togliere del peso ai muri, così che non crollassero, per mettere in sicurezza i muri esistenti, poi hanno ripulito per terra, ma non hanno attrezzatura, non hanno altro. Lavorano manualmente, quindi non è che riescano a fare chissà quali interventi.

A volte siamo fortunati e arriva una squadra con un caposquadra abbastanza professionale e riescono anche a fare opere di muratura, ma non sempre lo possono fare. È una cosa fatta un po' così, non è che siano cose straordinarie. Ben venga comunque ogni intervento, che per quanto sia piccolo o grande è sempre un intervento di pulizia, di mantenimento e va sempre bene.

Poi sulla scelta, sulla progettazione, questa viene fatta in base alle esigenze più che altro forestali, sui consigli dei custodi forestali, del nostro geometra del Comune che segue la strada su cui operare, al di là degli interventi fatti finì a se stessi sulle parti turistiche. Poi tutto quanto è turistico, se vogliamo, perché ogni strada di montagna, ogni sentiero se è pulito è sempre meglio per tutti. Tutto qui.

Sulla scelta del personale, assumono del personale dalle liste dei disoccupati, questo però lo coordina la Comunità, non siamo noi a decidere chi prendere, ma sono loro che si organizzano su queste cose. Noi non abbiamo più di tanto voce in capitolo su questo. Noi dobbiamo portare la convenzione, poi dobbiamo vedere quale sia, tra questi progetti, quello più opportuno da realizzare e basta così. È una cosa abbastanza semplice.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Peruzzi, prego.

**CONS. PERUZZI:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Molto brevemente, colgo lo stimolo del Consigliere Dal Bianco e del Consigliere Beretta in quanto Consigliere delegato alle frazioni di Selva e Campiello. In riferimento al coinvolgimento delle consulte, informo tutti che le consulte, per chi non lo sapesse, sono partite e stanno lavorando, a mio modo di vedere, per i rapporti che ho, non dico quotidianamente ma per i rapporti che spesso ho con loro stanno lavorando molto bene e le stiamo ascoltando. La preoccupazione del Consigliere Dal Bianco per me non ha ragione d'essere, nel senso che dal basso le cose ci stanno arrivando e ci stiamo mettendo a disposizione degli organi che noi abbiamo voluto promuovere, che sono le consulte. Pertanto questa preoccupazione, a mio modo di vedere, non c'è.

Sul discorso specifico delle idee, o comunque degli indirizzi che ci stanno dando, ci sono anche quelli riferiti al recupero paesaggistico, quindi la strada che va a Valdrana, o altri esempi, noi li abbiamo già segnalati, su stimolo delle consulte ma non solo, anche su ragionamenti fatti da noi prima della scadenza del termine per la presentazione dei progetti in Comunità di Valle e saranno sicuramente presi in considerazione. Tutto qui.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Sì, sicuramente favorevoli, anche qui vediamo come i miei colleghi e penso a questo punto anche i cittadini il problema è sempre quello: non sappiamo come destinare, non abbiamo neanche le idee. Una risposta potrebbe essere: valorizziamo la tale zona, proviamo, magari non ci sono i soldi, non ci sono i tempi, ma almeno l'idea di fare qualcosa c'è. Vedo i miei colleghi Consiglieri di minoranza preparati, ci informiamo, proviamo, cerchiamo, magari le idee ci sono anche, però il nostro problema è non capire le vostre idee. Adesso, come prima e come ancora, una risposta non ci è stata data. Tutto lì, sicuramente questo è un progetto da appoggiare e siamo favorevolissimi. Sarebbe bello, visto che c'è, per tempo, magari sfruttarlo al meglio.

**PRESIDENTE:** Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Volevo solamente fare una piccola affermazione al consigliere Peruzzi, che non se la prenda se ho dato un consiglio. Invece volevo chiedere all'Assessore Martinelli, visto che ha detto che una volta sottofirmata potrà magari interloquire con la Comunità di Valle, per far sì che una parte di queste persone vengano poi dal Comune di Levico. Sì, benissimo questo, lo segnalo, magari una particolare attenzione perché a volte, si sa, tutti i comuni spingono per le proprie persone, quindi anche noi se siamo lì attenti riusciamo a dare un posto in più piuttosto che uno in meno. Tutto qui.

L'altra volta si parlava di 10 o 11 operatori per squadra, non so se il numero sia giusto, perché adesso si parlava di 4 o 5. Altra cosa: non devono essere visti magari come un problema, perché sono persone che forse non hanno tutte queste grandi capacità, ma devono essere una risorsa, quindi magari prevedere - e qui mi collego all'Assessore che non sia chi sia, responsabile del cantiere comunale - se non sia il caso di affiancare loro qualcuno con dei mezzi, in maniera che in quei 20 giorni veramente si possano sfruttare e valorizzare, giustamente.

Ad ogni modo ampia apertura, va benissimo, andiamo avanti, grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Vorrei rispondere al consigliere Filippi. Noi qui stiamo approvando una convenzione con la Comunità di Valle. Una volta che abbiamo firmato questa convenzione abbiamo davanti alcune opzioni di utilizzo di questi uomini, che sono molto ampie. Oltretutto, proprio perché ascoltiamo dal basso le consulte, ma non solo le consulte, perché raccogliamo le esigenze, ci sono sulla tavola una serie di scelte che dobbiamo fare. Qui stiamo approvando una convenzione, non preoccupatevi perché dopo gli uomini dell'intervento coordinato dalla Comunità di Valle saranno utilizzati al meglio. Oggi abbiamo portato tempestivamente una convenzione che ci è stata portata l'altro giorno, la sottoscriviamo, partiamo e com'è sempre

stato fatto e come abbiamo fatto in questi mesi, anche se il Sindaco non viene qui in ogni Consiglio comunale con la lista delle cose che abbiamo fatto. Non è nel mio spirito, io penso che le cose noi cerchiamo di farle operativamente, poi daremo conto, come diceva prima giustamente il collega in ambito di bilancio, di quella che sarà la nostra parte programmatica. Questo è quanto.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Martinelli.

**ASS. MARTINELLI:** Volevo rispondere al Consigliere Beretta, dicendogli che effettivamente anche l'anno scorso sono intervenuti gli operai del cantiere comunale, perché il nostro geometra ha visto delle criticità dicendo: stanno tagliando delle piante e nessuno è autorizzato ad usare la motosega. Allora abbiamo mandato gli operai del cantiere comunale per intervenire, per dare una mano a fare un lavoro più veloce e più funzionale. Anche l'uso degli scavatori, l'hanno portato su e hanno aiutato queste squadre a migliorare il lavoro. A volte si collabora, secondo le necessità, questo senza dubbio.

**PRESIDENTE:** Scusate, vedo che non c'è più nessuno che ha chiesto la parola, quindi chiedo all'Assessore Martinelli se vuole leggere il deliberato della proposta di delibera.

*L'assessore dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 3 DEL 28.01.2015 "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE/FORESTALE ANNO 2015".**

---

8. **DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO PIANO DELL'HOTEL "PARK HOTEL DU LAC" PER LA CREAZIONE DI 6 NUOVE CAMERE SULLA P.ED. 2484 E DEL PIANO TERRA DELLA DEPENDANCE EDIFICIO "LA TAVERNA" SULLA P.ED. 1689 C.C. LEVICO, LOC. AL LAGO". AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 112 COMMA 3 DELLA L.P. 04 MARZO 2008, N. 01 E SS.MM. E II.**  
*Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER.*

**PRESIDENTE:** Relatrice Vicesindaco Laura Fraizingher, a Lei la parola.

**VICESINDACO:** Grazie Presidente. Mi sia concesso in primis fare una piccola premessa che riguarda entrambi i due punti all'ordine del giorno che adesso tratterò, il punto 7 e il punto 8, perché a volte ci dimentichiamo che cosa sono gli strumenti che stiamo utilizzando. Lo dico in prima persona a me, ma forse anche ad altri Consiglieri è il caso di ricordare cos'è

una concessione in deroga e cosa è un accordo pubblico privato in seguito ad una variante al PRG, o che è prodromico ad una variante del PRG.

A livello normativo queste due fattispecie sono disciplinate dall'articolo 30 e dall'articolo 112 della Legge Provinciale 4 marzo 2008 numero 1, "Pianificazione urbanistica e governo del territorio". Sono due deroghe quelle che stiamo per vedere stasera e quindi la concessione in deroga è un istituto giuridico che consente il rilascio di una concessione anche nel caso in cui l'intervento non sia ammissibile dalla normativa urbanistica, poiché non rispetta uno o più seguenti elementi: indici urbanistici, quindi volumetria o superficie massime, altezza, lunghezza dei fronti, ovvero uno qualsiasi dei parametri imposti dalle norme del PRG e dai relativi piani attuativi. Oppure una destinazione di zona, ovvero un tipo di intervento realizzabile, inteso come destinazione delle costruzioni realizzabili in quella zona residenziale, artigianale eccetera. È quindi un potere eccezionale, che permette di disattendere le previsioni di carattere generale degli strumenti di pianificazione urbanistica, senza dover procedere ad adottare una variante del PRG.

I presupposti per poter ottenere una concessione in deroga sono i seguenti e devono sussistere tutti, pena l'impossibilità di concedere la deroga. Intanto dobbiamo dare un'espressa facoltà di derogare determinate prescrizioni del piano contenuta nelle norme del piano medesimo: piano regolatore, regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione, piano generale degli insediamenti storici, della comunità, piano del parco. Poi realizzazione di edifici od opere pubbliche di rilevante interesse pubblico, autorizzazione del Consiglio comunale, naturalmente la realizzazione delle opere in deroga, la previsione degli strumenti di pianificazione specificatamente individuati e poi eventualmente il nullaosta della Giunta provinciale, successivo ovviamente alla nostra delibera, nei soli casi in cui l'opera in deroga sia in contrasto con la destinazione di zona e con la disciplina riguardante la tutela degli insediamenti storici.

Proprio per il suo carattere di eccezionalità, la deroga urbanistica può essere concessa solo ad opere pubbliche o ad opere di interesse pubblico inteso come opera pubblica, quindi intervento realizzato direttamente dalla pubblica amministrazione, oppure opere di interesse pubblico. Intervento realizzato da privati che rientra fra quelli elencati nello specifico elenco predisposto dalla Giunta provinciale e relativo ad opere che, per la loro ricaduta sul territorio, essenzialmente in termini di occupazione, di offerta turistica ed economica, risultano importanti per la comunità locale.

L'articolo 112, esercizio dei poteri di deroga, comma 2 della Legge Provinciale 1 del 2008, stabilisce quindi queste categorie di opere: opere destinate ad attività turistico sportive, opere destinate ad attività economiche e di interesse generale, opere destinate alle attività culturali, sociali, assistenziali o religiose, opere nei settori del trasporto pubblico, sicurezza, sanità, igiene, infrastrutture e urbanizzazioni; interventi di adeguamento degli edifici esistenti e relative pertinenze alle esigenze abitative delle persone in situazioni di gravi handicap, opere destinate allo svolgimento di attività fieristiche, opere da realizzare da parte di soggetti che svolgono funzioni di interesse pubblico, sulla base di convenzioni con la Provincia.

Per tali opere quindi l'interesse pubblico è riconosciuto ex lege e la normativa non richiede ulteriori valutazioni in merito. A livello normativo non è quindi previsto di effettuare comparazione tra interessi privati e quelli pubblici in gioco, non si rende quindi necessario prevedere delle contropartite a favore del Comune. Il rilascio della deroga peraltro non costituisce variante del PRG. Da ricordare infine che proprio in considerazione di questo interesse pubblico rivestito dall'opera che viene realizzata in deroga alle previsioni della pianificazione, il nullaosta della Giunta provinciale, oppure la nostra deliberazione, quindi la nostra autorizzazione, è accompagnato da un vincolo di destinazione all'uso, per il quale la deroga stessa è stata rilasciata.

Quando parliamo, invece, di accordo pubblico e privato, questo è un istituto previsto dalla disciplina urbanistica della Provincia, che consente di autorizzare interventi altrimenti non consentiti dal PRG. Questo tipo di accordo, disciplinato dall'articolo 30 sempre della medesima Legge Provinciale del 2008 numero 1, consente al Comune, solo in casi particolari e adeguatamente motivati, finalizzati ad effettuare progetti di iniziativa di rilevante interesse

pubblico, di recepire attraverso e nell'ambito di una variante puntuale al Piano Regolatore Generale il contenuto dei predetti accordi.

Si differenzia quindi dalla deroga per i seguenti aspetti: non vi sono vincoli in merito alle opere realizzabili, ogni tipo di intervento può essere oggetto di un accordo pubblico e privato, l'interesse pubblico deve essere rilevante e dimostrato all'interno del documento di accordo, l'accordo pubblico e privato costituisce parte integrante del PRG e deve essere recepito da quest'ultimo. Da ciò discende che l'accordo è soggetto alla procedura e alle forme di pubblicità proprie delle varianti al PRG e deve essere sempre sottoposto alle valutazioni del servizio urbanistico della PAT.

In particolare il rilevante interesse pubblico deve essere dimostrato puntualmente sotto il profilo delle ricadute paesaggistico ambientali, nonché sotto il profilo pubblico, anche attraverso elementi economici estimativi connessi con le modificazioni delle destinazioni d'uso delle eventuali aree cedute. L'interesse del pubblico quindi in questo caso e del privato devono essere comparabili e non ci deve essere in particolare un tornaconto troppo elevato a favore dei privati. In questo senso l'accordo pubblico-privato si differenzia in maniera sostanziale dalle deroghe urbanistiche, per le quali - si ripete - non è invece previsto questo tipo di comparazione.

Detto ciò, che mi sembrava importante da sottolineare, si procede alla discussione della deroga, come ha detto prima il Presidente, delle norme di attuazione del PRG per l'hotel Park du Lac per la creazione di sei nuove camere e poi anche un adeguamento della dependance, edificio La Taverna. Vista la domanda assunta in data 17 dicembre 2014, presentata dal signor Franco Pedrotti, in qualità di proprietario dell'hotel Park du Lac e comproprietario della società Taverna di Roberto Pedrotti SNC, intesa ad ottenere la concessione edilizia in deroga agli strumenti urbanistici in vigore per i lavori già menzionati.

Verificato che l'edificio catastalmente identificato dalla p.ed. 1689 nel comune di Levico, denominato La Taverna, oggetto di intervento, ricade in "Zona per attrezzature parco-balneare", art. 44 delle norme di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale dove, all'interno di questo articolo, si evince che si possono realizzare attrezzature di tipo balneare solo quali docce, servizi igienici, cabine, pontili, escludendo qualsiasi altro tipo di edificazione mentre, sugli edifici esistenti, quindi quello che abbiamo già in essere, sono ammesse solo le opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, senza alterazione del volume né cambio di destinazione urbanistica.

Verificato che l'edificio catastalmente identificato dalla p.ed. 2484, denominato Park du Lac, oggetto di intervento, invece ricade in "Zona ricettiva ed alberghiera esistente", art. 43 delle medesime norme di prima, dove è tassativa la permanenza dell'attuale destinazione d'uso ed è possibile l'ampliamento del fabbricato esistente fino a raggiungere una volumetria corrispondente ad un indice di fabbricabilità fondiaria di 3 mc. per metro quadro, con un rapporto massimo di copertura del 40% e l'altezza massima di quattro piani fuori terra.

Abbiamo esaminato tutti i progetti che non sto a leggere perché sono davvero tanti gli elaborati che il cittadino ha dovuto presentare per ottenere la concessione. Letta in particolare la relazione di domanda della concessione edilizia in deroga, dalla quale si evince che l'intervento proposto risulta in contrasto con il citato articolo 44 delle zone per attrezzature parco balneari delle norme sempre di attuazione, per quanto soprattutto attengono questi due elementi; quindi un volume che non è consono, naturalmente stiamo parlando di un ampliamento volumetrico di 5,98 mc., trattasi mi pare di 2 mq. e quindi non pone nessuna variazione ovviamente al PRG. La tipologia di intervento che, rispetto a quella di progetto, che è una ristrutturazione edilizia, invece le norme prevedono un risanamento conservativo.

Dato atto quindi che l'intervento oggetto della presente richiesta di deroga è finalizzato alla riqualificazione del complesso alberghiero Hotel du Lac e del pubblico esercizio La Taverna, edifici che, nel corso degli ultimi cinquant'anni, hanno subito vari interventi di ampliamento, sopraelevazione, ristrutturazione e modifiche varie, pertanto, allo stato attuale, il compendio soffre di mancanza di unitarietà formale ed architettonica, presentando in particolare aree esterne di pertinenza di indiscusso valore paesaggistico - naturale datate e comunque diventate ormai uno spazio un po' di risulta.

L'intervento che cosa prevede, nello specifico? Prevede un intervento di ristrutturazione edilizia presso l'albergo Park Hotel du Lac, considerato una casa madre di quel complesso alberghiero, per trasformare l'attuale sala ristorante, con l'annessa cucina, posta al primo piano dell'edificio, in sei nuove camere, naturalmente progettate con gli standard attuali, oltre alla chiusura dell'attuale ingresso all'hotel fino alla passerella pedonale di collegamento, la passerella sopraelevata, con l'edificio La Taverna, senza generare un aumento di volume complessivo dell'edificio medesimo, né cambi di destinazione urbanistica. Quindi non si tocca la volumetria nel caso del Park Hotel du Lac.

È un intervento di ristrutturazione edilizia invece presso La Taverna, la parte bassa, vicino al lago, che è la dependance del complesso alberghiero, nei locali a piano terra adibiti a pubblico esercizio, tali da realizzare un ristorante bar pizzeria completamente rinnovato, aperto sia al pubblico che agli utenti della struttura alberghiera, oltre all'insediamento di due nuovi ascensori con finalità di sbarriamento architettonico, integrati nella struttura edilizia.

L'intervento di cui sopra, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecniche in parte molto innovative, si pone in contrasto con la tipologia di interventi ammessi dal piano che, al massimo, ammette questo risanamento conservativo. Con queste parti innovative invece riteniamo sia un'importante ristrutturazione. Inoltre, generando un aumento di volume urbanistico necessario per l'accesso sbarco dell'ascensore al secondo piano, seppur molto limitato, stiamo parlando di 2 mq., viola le disposizioni di piano che non consentono alterazioni di volume sugli edifici esistenti.

Poi abbiamo un intervento di riqualificazione delle facciate e delle pertinenze esterne dei due edifici, in particolare tramite la realizzazione di nuovi aggetti pensiline sulla facciata dell'edificio La Taverna. Il rifacimento della terrazza esterna della medesima, che sarà arretrata rispetto alla riva del lago fino al confine con il demanio statale e gli attuali tendoni che saranno sostituiti da una struttura composta da travi e pilastri in legno, un tendone motorizzato chiudibile sulla copertura, un sistema di serramenti apribili sul lato sud sopra un muretto in pietra faccia a vista.

Poi c'è una nuova collocazione di posti auto lungo la facciata nord dell'edificio, con nuova pavimentazione degli stessi, piantumazione di alberi, nuovi spazi urbani con l'installazione di arredi, quali panchine, porta biciclette, insegne, targhe e lampioni. Accertato quindi che nel caso di edifici pubblici di interesse pubblico è possibile procedere al rilascio della concessione in deroga, ancorché l'intervento risulti essere in contrasto con gli indici urbanistici e la tipologia di intervento ammessa, sempre ai sensi dell'articolo 112 prima citato. Dato atto che ai sensi del decreto del Presidente della Provincia 1550 del 2010, nonché delle direttive per lo svolgimento del procedimento di rilascio dei provvedimenti provinciali o comunali di autorizzazione al rilascio della concessione edilizia in deroga e i presupposti per il ricorso alla deroga urbanistica sono: espressa facoltà di derogare determinate prescrizioni, quello che vi ho letto prima in premessa, quindi non le rileggo.

Visto l'articolo 80, deroga delle norme di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, che consente di derogare nelle forme di legge alle previsioni normative per gli edifici e le opere pubbliche o di rilevante interesse pubblico. Dato atto che l'intervento richiesto rientra nella fattispecie prevista dalla lettera A, le opere destinate ad attività turistico sportive, finalizzate alla riqualificazione degli esercizi alberghieri esistenti, ovvero ripristini eccetera.

Accertato che nel caso di opere pubbliche di interesse pubblico gli indici urbanistici e la tipologia di intervento possono formare oggetto di deroga, sempre ai sensi del famoso articolo 112. Preso atto che l'intervento oggetto della richiesta di deroga è finalizzato ad un'effettiva riqualificazione dell'attività alberghiera esistente, riqualificazione attuata mediante la riorganizzazione degli spazi interni ed esterni della struttura alberghiera, il previsto, limitato aumento di ricettività della medesima, la riqualificazione del ristorante pizzeria esistente fronte lago e la riorganizzazione degli spazi a parcheggi esterni, l'installazione di arredi, aiuole e nuova pavimentazione lungo gli spazi pertinenziali del complesso turistico e anche della nuova illuminazione esterna.

Valutato che, per quanto attiene l'aspetto legato alla compatibilità degli interventi oggetto di deroga con il disegno complessivo dello strumento urbanistico, la deroga urbanistica richiesta non pregiudica significativamente le previsioni programmatiche e normative dettate

dal Piano Regolatore Generale, né sotto il profilo paesaggistico ambientale, né sotto quello strettamente funzionale, in quanto relativa unicamente a modifiche interne di destinazione d'uso funzionale degli ambienti, di tipologie di materiali impiegati, di organizzazione architettonica dei volumi già concessionati, oltre ad una riqualificazione della zona circostante il compendio. Ritenuto quindi che questo intervento sia sicuramente migliorativo rispetto alla compagine edilizia esistente, collocandosi nell'ambito di un'opera finalizzata ad aumentare la qualità formale, oltre che funzionale, del complesso alberghiero, migliorando al contempo un'area di indiscusso valore paesaggistico e naturale, quale quella che consente l'accesso alla sponda orientale del lago, la frequentatissima Strada dei Pescatori.

Verificato che il rilascio della deroga urbanistica non comporterà, per le particelle interessate all'intervento, variazione di classe di rischio idrologico, quindi non si determina nessun mutamento di classe di pericolosità. Accertato quindi che questa variante, questa deroga, non è soggetta a valutazione strategica o a rendicontazione urbanistica, si ritiene opportuno contribuire in questo modo al sostegno del settore turistico, che rappresenta un settore trainante dell'economia comunale e ritenuto quindi congruo e ragionevole dall'amministrazione procedere ad autorizzare i lavori di ristrutturazione sia dell'Hotel Park du Lac che della Taverna.

Verificato altresì che in base al citato decreto del Presidente della Provincia del 2010 l'intervento richiesto può essere autorizzato con la procedura semplificata che prevede la sola autorizzazione di questo Consiglio comunale e quindi non della Giunta provinciale. Preso atto poi che sempre in base alle norme il parere della Commissione paesaggistica della Comunità sulle deroghe urbanistiche è richiesto solo per gli interventi rilevanti individuati con il regolamento di attuazione e quindi si applicano delle norme transitorie.

Visto anche il parere favorevole espresso dalla Commissione edilizia comunale in data 22 dicembre 2014, la quale, appunto, richiamato il precedente parere del 18 novembre 2014, preso atto che è stato modificato l'intervento sul corpo veranda, rendendo quest'ultimo un manufatto non computabile volumetricamente, esprime quindi parere favorevole, con la prescrizione però che prima del rilascio della concessione venga acquisito anche il consenso del Comune, intavolato, per la realizzazione dei setti sul prospetto sud che, ancorché non hanno funzione strutturale, comunque sono rilevanti nei confronti delle distanze dei confini altrimenti in difetto e dovranno i setti essere eliminati.

Si evidenzia come, a seguito del rilascio della concessione, debbano ritenersi vincolati agli ampliamenti i posti auto ulteriori a quelli già vincolati in precedenza.

Qui poi abbiamo tutta una serie di pareri che sono allegati alla documentazione che credo i capogruppo abbiano già potuto vedere, quindi credo che non valga la pena star qui ad elencare tutti i Bacini montani, la Commissione per la pianificazione territoriale, i servizi tecnici, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e quant'altro, che hanno tutti espresso parere favorevole a questa deroga.

Io mi fermo qui.

**PRESIDENTE:** Dopo l'ampia illustrazione del contenuto di questo punto all'ordine del giorno apro la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Sicuramente, come gruppo, siamo completamente favorevoli a questa deroga. Ringrazio sicuramente l'Assessore che ha accompagnato questo privato e il privato, pubblicamente, perché sicuramente avrà una ricaduta per lui stesso, ma un'ampia ricaduta anche per il turismo e per la qualità della nostra clientela.

Vorrei chiedere due informazioni all'Assessore, poichè si capiscono alcune cose dal rendering e alcune cose dalle cartine che abbiamo guardato l'altro giorno in Conferenza dei capigruppo. Per prima cosa chiedo se è previsto un acciottolato, una pavimentazione sulla strada comunale, come sembra dal rendering. L'altra cosa: chiedo se quei due totem che sono all'ingresso strada, verso l'Ambassador per capirci, vengano ad essere (sopra la) su strada comunale, quindi nella zona dell'Hotel Park du Lac, più che altro perché sembra, dalla cartografia, che venissero ad intralciare un po' la strada. Su questo mi sento un po' a disagio,

perché quella strada è molto importante e collega una delle passeggiate più importanti che abbiamo a Levico, la Strada dei pescatori; non deve sembrare di dover attraversare una proprietà privata.

Vedendo i vari piani e il rendering secondo me sarà un gran lavoro di qualità e non di quantità, e quindi si dovrebbe raggiungere la Strada dei Pescatori senza avere l'impressione di dover attraversare una proprietà privata. Tutto qui, grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Vice Sindaco.

**VICESINDACO:** Leggo le prescrizioni con il parere per le opere in fascia di rispetto stradale per l'intervento edilizio del signor Pedrotti Franco, prescrizione che il nostro Ufficio tecnico ha fatto naturalmente per il rilascio della concessione. I due totem installati all'inizio della strada comunale in località Al lago, che fiancheggiano i due fabbricati esistenti, dovranno essere disposti parallelamente al senso di marcia, proprio per non dare quella chiusura che Lei ha appena rimarcato. Nessuna opera dovrà essere eseguita sul suolo pubblico, il rendering è un'ipotesi di lavoro, ma sicuramente non è uno stato di progetto, quindi nessuna opera viene fatta sul suolo pubblico.

È vietata qualsiasi forma di edificazione fino a 50 cm. dal ciglio della strada comunale, ad eccezione della nuova pavimentazione esterna. Acque meteoriche, va bene, dovranno essere smaltite, eventuali recinzioni o piante, verde si intende, e gruppi di arredo che si prevedono di installare, porta biciclette, panche e panchine dovranno essere realizzati in conformità ai piani urbanistici di traffico, non dovranno comunque ostacolare o ridurre il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione.

Credo che già le prescrizioni siano abbastanza chiare.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Bene, grazie. Ultima piccola segnalazione: chiedo se è previsto magari un corpo illuminante che non ho visto, vista la possibile riqualificazione della passeggiata lungo il lago; se noi come Comune dovessimo o potessimo mettere un corpo illuminante lungo la strada, o se già lo fa il privato, ben venga, perché magari in futuro, essendoci i posti macchina e la strada penso risulterà difficoltosa questa cosa. Altrimenti, come ripeto, ampio appoggio a che venga fatto questo lavoro, perché è importantissimo per il privato ma sicuramente per tutta la cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Tommaso Acler.

**CONS. ACLER:** Grazie Presidente. Premetto che il nostro gruppo è sempre favorevole quando il privato investe nel territorio, quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole. Chiediamo per il futuro, per quanto possibile, di accelerare se possibile e semplificare anche la vita per il cittadino, in particolare per l'imprenditore, magari velocizzando alcuni procedimenti.

Non sono molto ferrato in tema di urbanistica, è una materia molto difficile, quindi magari non sono l'unico ma chiedo: essendo una deroga, posto che magari la deroga era proprio necessaria qui la deroga, ma essendo una deroga perché non è stato chiesto, come in altri casi in passato, quando c'era Werner Acler Assessore all'urbanistica, un concambio al privato che investe lì? Ad esempio mi ricordo quando aveva seguito il collega Werner Acler la ristrutturazione in deroga dell'Ambassador, è vero che c'era un ingente aumento di volumetria, ma lì era stato chiesto al privato di fare un marciapiede, credo abbiano fatto 200 o 300 m. di marciapiede.

Qui è vero che l'aumento volumetrico è risibile, però si tratta pur sempre di una deroga, non si poteva far fare qualcosa al privato in luogo dell'intervento pubblico? Ad esempio pavimentare la strada comunale che porta alla Strada dei Pescatori, dove oggi sembra un po' di essere a Sarajevo dopo la guerra.

**PRESIDENTE:** Prego Vice Sindaco.

**VICESINDACO:** Credo di aver fatto una premessa abbastanza lunga e articolata e quindi la risposta la dovrebbe ricavare da quello che ho detto, cioè la deroga non prevede un concambio. Poi è evidente che se l'amministrazione comunale, in una determinata situazione, decide di chiedere qualcosa al cittadino e quest'ultimo risponde di sì, ben venga. In questo caso non ci pareva di dover chiedere concambi, visto e considerato che è noto a tutti che comunque con La Taverna abbiamo anche altre cose aperte e quello sarà il tema su cui faremo questa situazione. Credo che questa sia la risposta più semplice da dare.

**PRESIDENTE:** Non vedo altre richieste di interventi, quindi chiedo alla Vice Sindaco se vuole dare lettura del deliberato.

*La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 4 DEL 28.01.2015 "DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO PIANO DELL'HOTEL "PARK HOTEL DU LAC" PER LA CREAZIONE DI 6 NUOVE CAMERE SULLA P.ED. 2484 E DEL PIANO TERRA DELLA DEPENDANCE EDIFICIO "LA TAVERNA" SULLA P.ED. 1689 C.C. LEVICO, LOC. AL LAGO". AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 112 COMMA 3 DELLA L.P. 04 MARZO 2008, N. 01 E SS.MM. E II.**

---

**9. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI "COSTRUZIONE DI UNA NUOVA AZIENDA AGRICOLA DIDATTICA SULLE PP.FF. 5832/1, 5832/2 E 5832/3 IN C.C. LEVICO, STRADA EST PER BORGO" RICHIESTA DALLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "ALLA BORBA" DI CETTO FERRUCCIO E CHRISTIAN. AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 104 COMMA 3 DELLA L.P. 04 MARZO 2008, N. 01 E SS.MM. E II.**

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER.

**PRESIDENTE:** Relatrice il Vice Sindaco Laura Fraizingher, a Lei la parola.

**VICESINDACO:**

*La Vicesindaco dà lettura della proposta della deliberazione.*

L'unica inesattezza che abbiamo - ce ne siamo accorti adesso con il Vice Segretario, rileggendola prima del Consiglio - è nello schema di convenzione che abbiamo proposto al signor Cetto Ferruccio: non è composto da sei articoli bensì da sette articoli, quindi faremo questa correzione. La convenzione è allegata all'atto, ma forse l'avete già letta, se volete la leggo, altrimenti la diamo per letta. Va benissimo, io mi fermerei qui.

**PRESIDENTE:** Dopo l'ampia illustrazione dell'argomento da parte della relatrice, anche qui aprirei la discussione sul punto. Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Penso che questo vada di pari passo con quello precedente. Prima abbiamo ringraziato un'azienda alberghiera, adesso dobbiamo ringraziare un'azienda agricola che si mette sul mercato, che creerà posti di lavoro, che porterà avanti il nome di Levico. Anche in questo caso ringrazio l'Assessore per avere portato avanti questo problema, che mi sembra sia da anni che si stava tralasciando, questo mi hanno detto.

L'altra cosa che volevo dire non ha nulla a che vedere con l'azienda agricola in questione, in quanto ho avuto il piacere di conoscere la famiglia Cetto, soprattutto negli ultimi anni per le varie iniziative che promuove, ed è una famiglia sicuramente molto attenta alla qualità sia del vivere quotidiano che della "stalla", perché purtroppo molte volte le aziende agricole vengono associate solamente al lavoro di spargimento di letame e alla puzza. Ho visto il piano, prevede anche molto verde sul lato strada e questo permette di mascherare, ma giustamente non troppo, perché un'azienda agricola deve essere una cosa da far vedere, non è un'industria inquinante, quindi va benissimo. Magari questa prescrizione è da tenere in conto anche in futuro per altre aziende, che a volte piantano solamente degli alberi piuttosto che fare lavori a regola d'arte a scapito del loro stesso lavoro e di chi è nelle vicinanze. Ho visto il progetto, sicuramente è molto valido, spero che non ci sia un protrarsi dei tempi e se ci fosse bisogno di dare una mano in futuro anche a livello provinciale, mi auspico che il Comune "accompagni" nell'iter burocratico le aziende che hanno voglia di investire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Sì, anche noi siamo assolutamente d'accordo, ringraziamo la famiglia Cetto per l'impegno che mette, è un investimento non da poco e sicuramente è stato pensato bene e valutato bene, come solitamente fanno. L'unico neo è questo: è una domanda presentata il 24 marzo e la stiamo trattando a ridosso di febbraio. Se i tempi fossero stati un po' più veloci, se avessimo dato una risposta sei mesi fa, i lavori avrebbero potuto essere già a buon punto. In futuro sarebbe da togliere questo piccolo neo, probabilmente la famiglia Cetto ha affrontato questi problemi e ha pagato per gli altri. Tutto qui.

**PRESIDENTE:** Prego Vice Sindaco.

**VICESINDACO:** Credo che ci abbiamo messo veramente molto tempo a preparare questa pratica, a predisporla. In realtà purtroppo l'urbanistica, in sé, ha dei tempi biblici, vedo in sala il tecnico dell'azienda agricola, credo che abbia veramente lavorato a spron battuto, ma i pareri e la documentazione da produrre sono veramente molti, quindi abbiamo fatto il possibile. Però ci impegneremo, sempre.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Scusi, mi sono dimenticato prima, magari da parte del Comune un'attenzione a quella strada di collegamento per Selva, da mettere in sicurezza prima di iniziare i lavori.

**PRESIDENTE:** Non vedo altri interventi, quindi chiederei alla relatrice se vuole dare lettura del deliberato.

*La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati*

dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

**VEDI DELIBERAZIONE N. 5 DEL 28.01.2015 "DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI "COSTRUZIONE DI UNA NUOVA AZIENDA AGRICOLA DIDATTICA SULLE PP.FF. 5832/1, 5832/2 E 5832/3 IN C.C. LEVICO, STRADA EST PER BORGO" RICHIESTA DALLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "ALLA BORBA" DI CETTO FERRUCCIO E CHRISTIAN. AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 104 COMMA 3 DELLA L.P. 04 MARZO 2008, N. 01 E SS.MM. E II.**

**10. APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.  
REL. IL SINDACO.**

**PRESIDENTE:** Questo Consiglio comunale si caratterizza per un punto aggiunto, il punto numero 10. Relatore il Sindaco, quindi do a Lei la parola.

**SINDACO:** Grazie Presidente. L'articolo 26 del Testo unico della legge regionale prevede che il Consiglio comunale delibera la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio stesso presso enti, aziende e istituzioni ad esso espressamente riservati per legge.

Poi prevede che il Sindaco provveda alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti. Nel mese di agosto dello scorso anno ho affidato alla Commissione consiliare permanente affari istituzionali l'incarico di esaminare e valutare gli indirizzi appena citati e la Commissione ha preso in carico il lavoro e lo ha evaso devo dire in tempi veramente rapidi, producendo, da parte del Presidente, la relazione che mi accingo a leggervi.

*"Al Sindaco e al Presidente del Consiglio del Comune di Levico terme, relazione accompagnatoria alla proposta degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune.*

*Il giorno 17 settembre 2014 è stata istituita la seconda Commissione consiliare permanente costituita dai Consiglieri Avancini, Campestrin, Dal Bianco, Orsingher, Perina, Piazza e Postal. In tale seduta è stato comunicato un incarico affidato dal Sindaco in data 22 agosto di esaminare e valutare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.*

*Il regolamento da esaminare, al quale si riferiva il Sindaco, è stato approvato con delibera del Consiglio comunale numero 21 in data 22 maggio 2014. Le sedute di Commissione per l'assolvimento dell'incarico sono state tre, oltre alle modifiche concordate via e-mail fra i membri.*

*Nella prima seduta si sono verificate le nomine in essere e in scadenza, gli effetti della variazione dell'articolo 8 del Regolamento apportata nel Consiglio comunale del 22 maggio e gli emendamenti proposti dal Consigliere Dal Bianco.*

*Nella seconda riunione, su una bozza di regolamento si sono discusse alcune modifiche alla ricaduta dell'inserimento del decreto Madia e si sono inserite parti recepite da regolamenti analoghi di altri comuni. Nella terza e ultima seduta è stata data lettura della versione finale che è stata approvata all'unanimità dei presenti.*

*Le modifiche introdotte tendono a dare chiarezza sulla durata massima del o degli incarichi e ad evitare sovrapposizioni degli stessi (articolo 3 che vi leggo). È stato inserito l'articolo 3 che dice: durata delle nomine e delle designazioni. La nomina o designazione non potrà essere ricoperta dallo stesso soggetto designato per più di due mandati consecutivi, indipendentemente dall'ente, azienda, istituzione nei quali siano stati svolti gli incarichi e comunque per un massimo di 12 anni complessivi. Si può derogare al comma 1 del presente articolo soltanto per necessità di adeguamento della scadenza della nomina alla scadenza della consiliatura comunale. La medesima persona non può contestualmente ricoprire più di due incarichi in rappresentanza del Comune.*

*Introducono comunque la procedura di selezione pubblica anche per riconferme di rappresentanti da parte del Sindaco (articolo 4). Quindi l'articolo 4, nelle garanzie di trasparenza, ha aggiunto che: "Nel caso in cui il Sindaco intenda confermare, anche per il mandato successivo, il rappresentante del Comune in carica, si applica comunque il procedimento di selezione pubblica previsto dal comma 1".*

*Prevedono la pubblicazione dei curricula dei rappresentanti eletti come è prassi presso altri enti (articolo 7). Quindi all'articolo 7 è stato aggiunto il comma 2 che dice: "Dovrà essere data pubblicazione sull'albo comunale e sul sito Internet del Comune dei curricula presentati dai rappresentanti eletti".*

*Rendere obbligatoria la relazione, anche in forma scritta, dell'attività svolta (articolo 8). Quindi per gli adempimenti di rappresentante del Comune è stato inserito che ogni rappresentante - era già previsto - deve relazionare al Sindaco sull'attività almeno annualmente in forma scritta.*

*Introducono la revoca per motivi di inadeguatezza con la carica ricoperta e le modalità per applicarle (articolo 9). L'articolo 9 che dice: "Quando vengono manifestati gravi motivi di inadeguatezza con la carica ricoperta, o nei casi di cui al comma precedente, la revoca è subordinata alle contestazioni da parte del Sindaco, organo competente dell'inadempienza, alla quale devono seguire entro 10 giorni eventuali memorie e controdeduzioni. Il Sindaco o l'organo competente assumerà la propria determinazione entro 30 giorni dal ricevimento delle controdeduzioni".*

*Infine è stato introdotto, in toto, l'articolo 10 che parla del divieto di incarichi recependo in parte la normativa della legge Madia, in parte la nuova normativa provinciale, dicendo che: "Il Sindaco o gli organi competenti non possono conferire incarichi di consulenza e collaborazione, studio e ricerca a titolo oneroso a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Il divieto si applica anche per la nomina in commissioni, consigli e comitati e organismi collegiali dei comuni e degli enti locali comunque denominati".*

Ho riassunto un po' le modifiche apportate, da parte mia, che sono il delegato alla designazione e da parte della maggioranza, con cui abbiamo discusso, c'è piena approvazione del lavoro che è stato fatto dalla Commissione, alla quale faccio i complimenti non solo per la celerità ma anche per la qualità del lavoro svolto, che ha prodotto un testo secondo me allineato oltretutto con le ultime disposizioni di legge, che sono veramente recentissime. Da parte mia veramente complimenti per il lavoro e grazie.

**PRESIDENTE:** Apriamo la discussione su questo punto, ha chiesto la parola la Consigliere Piazza, prego.

**CONS. PIAZZA:** Grazie Presidente, ringrazio il Sindaco per l'encomio e ringrazio soprattutto i colleghi componenti della seconda Commissione per la celerità con cui siamo giunti al completamento di questo regolamento. Si tratta, come avete sentito dall'esposizione del Sindaco, di un regolamento volto a garantire in maniera maggiormente efficiente rispetto al passato da un lato la trasparenza nelle procedure di nomina e designazione dei rappresentanti presso le aziende, gli enti e le istituzioni, dall'altro è volto a premiare e a mettere in evidenza le specifiche competenze, sia professionali che curricolari maturate in anni di esperienza amministrativa dei singoli candidati. Confidando dunque in un'approvazione unanime del

suddetto regolamento passo magari la parola al Presidente della Commissione per eventuali, ulteriori specificazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola anche il Consigliere Perina, quindi prima farei intervenire lui.

**CONS. PERINA:** Molto velocemente, innanzitutto volevo ringraziare il Presidente della Commissione, consigliere Postal, per la disponibilità al dialogo e per aver accettato le idee che provenivano sia dalla maggioranza che dalla minoranza. In particolare va ringraziato il "Movimento 5 stelle" per la proposta che ha fatto, perché le modifiche che sono state adottate in gran parte sono venute dal Consigliere Maurizio Dal Bianco del "Movimento 5 stelle" e di questo bisogna dargli atto.

A noi ha fatto piacere accettarle, modificarle, come ha ben ricordato la consigliere Piazza va notato che all'interno della Commissione tutti abbiamo avuto la stessa linea e lo stesso pensiero. In primis si è voluto dare un'idea di trasparenza alla selezione per le nomine, obbligando a rifare la selezione pubblica ogni volta che ci sia la scadenza di una nomina degli enti. Soprattutto si è voluto dare un cambio nei vertici, in modo particolare alle rappresentanze negli enti, perché forse la modifica più importante è quella di non poter fare più di due mandati consecutivi, obbligando, appunto, un cambio ai vertici delle varie amministrazioni. Ringrazio tutta la Commissione, è stato bello lavorare con questo clima, in quanto tutte le proposte sono state valutate e accettate, ancora grazie ai 5 stelle per le proposte.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola anche il Consigliere Dal Bianco, prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Io ringrazio tutti coloro che mi hanno ringraziato, ma ringrazio anche il Presidente della Commissione, perché veramente è stato favorevole ad un lavoro molto veloce, direi, perché siamo stati tutti molto disponibili, per cui è stato molto importante e soprattutto c'era veramente tanta condivisione. Devo ringraziare per l'incarico alla Commissione, dunque ringrazio anche il Sindaco per quest'incarico e soprattutto ringrazio tutti i componenti per la grandissima disponibilità. Grazie mille ancora a tutti quanti.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Postal, prego.

**CONS. POSTAL:** Fa piacere sapere che si riesce a lavorare in sintonia, in sinergia fra tutti. In effetti questa è una Commissione che lavorando in pochissime sedute e poi scambiandosi il lavoro via mail, riesce a lavorare veramente in sinergia, per cui direi che è un ottimo modo di operare.

Tornando al nostro regolamento appena licenziato, anche se piuttosto breve, comunque sia interessa circa 18 nomine, quasi tutte sindacali e una quarantina di membri da nominare o designare, per cui coinvolge una bella parte della popolazione. Sono circa 5 nomine di Consiglio, 12 del Sindaco e 1 di Giunta. Abbiamo seguito dei criteri, forse ha funzionato il modo di operare proprio perché ci siamo posti dei criteri. Prima di tutto il mantenimento dell'attuale struttura del regolamento, senza andare a stravolgerlo, perché, tutto sommato l'impostazione era ritenuta sufficientemente snella e questo già è un pregio, viste le leggi fatte ultimamente soprattutto nel settore appena citato dal nostro Assessore all'Urbanistica in precedenza.

Ci siamo posti come criterio una maggiore chiarezza sul numero dei mandati ricopribili e sulla durata degli stessi, che prima non era molto specificato. Una maggiore trasparenza prevenendo di applicare sempre la selezione pubblica, per cui qualsiasi nomina avrà un confronto tramite la selezione pubblica. Una maggiore pubblicità, con l'introduzione della pubblicazione dei curricula dei vari rappresentanti eletti e anche questo è mutuato da situazioni normalmente esistenti, sia in campo pubblico che privato. L'introduzione dell'obbligo di relazionare al Sindaco in forma scritta, così rimane traccia anche pro futuro di quanto viene svolto presso gli enti dove vengono nominati i membri da parte del Sindaco, della Giunta o del Consiglio. Una maggiore chiarezza sulle possibilità di revoca dell'incarico e sulla procedura per applicare tale eventualità. Questo ci sembrava un punto piuttosto importante, osservando

anche altri regolamenti si è pensato di introdurre una specifica maggiore e delle tutele per chi eventualmente fosse richiamato dal Sindaco, revocato, o se fosse intentata un'azione di revoca da parte del Sindaco o della Giunta, delle modalità entro le quali operare per dare il tempo di fornire delle controdeduzioni. Giustamente la struttura ci ha rilevato che andava dato un tempo anche alla Giunta per rispondere entro un tempo congruo di 30 giorni. Per cui anche lì è stata fissata qualche ulteriore chiarezza sul regolamento.

Per ultimo avevamo messo come articolo aggiunto ex novo dopo l'applicazione di quello che si chiama decreto Madia, che poi è stato ripreso e ulteriormente appesantito dalla legislazione provinciale, sulla non possibilità di utilizzo delle persone poste in pensionamento, sia del settore pubblico che nel settore privato, per cui nessun incarico potrà essere ricoperto da chi va in pensione. Non è che l'abbiamo introdotto per seguire una moda di uno stucchevole e a volte immotivato giovanilismo, tant'è che almeno la metà di noi è più rivolta verso l'età matura che non quella adolescenziale. Per cui la motivazione è un'altra.

L'abbiamo messo all'inizio per favorire la maggiore turnazione delle nomine, poi proprio perché è diventato un obbligo; nel frattempo, quando noi stavamo preparando questo regolamento, è diventato un obbligo di legge. Anche se, devo dire la verità, ci eravamo posti un dubbio sulla probabile o possibile incostituzionalità di tale articolo, che, bene o male, crea una discriminazione. Esiste però un decreto nazionale, esiste una legge provinciale che prevede questo, per cui l'abbiamo applicato in pieno. Anche io mi accodo a ringraziare tutti i Consiglieri e la Giunta che ci ha dato l'incarico, siamo pronti per altri incarichi, grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi, quindi inviterei il Sindaco, in quanto relatore, a dare lettura del deliberato.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 18, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 6 DEL 28.01.2015 "APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI".**

---

**PRESIDENTE:** Non mi rimane altro che ringraziare il numeroso pubblico anche questa sera presente al Consiglio comunale e augurarvi buona serata. Saluto anche i Consiglieri e alle 22:45 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Arrivederci e buona notte.

La seduta è tolta alle ore 22.45.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL VICESEGRETARIO  
f.to - dott. Loris Montagna -

# INDICE

1. <b>NOMINA SCRUTATORI.</b>	Pag. 2
2. <b>APPROVAZIONE VERBALE N. 7 DD. 13.10.2014.</b> Rel. LA PRESIDENTE.	Pag. 3
3. <b>COMUNICAZIONI DEL SINDACO.</b>	Pag. 3
4. <b>INTERROGAZIONE PROT. N. 698 DD. 16.01.2015 AVENTE AD OGGETTO "PUNTO DELLA SITUAZIONE SULLA MASERA".</b> Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".	Pag. 4
5. <b>INTERROGAZIONE PROT. N. 835 DD. 20.01.2015 AVENTE AD OGGETTO "MANCATO RICORDO DI ANTONIO DECARLI SU LEVICO TERME NOTIZIE".</b> Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".	Pag. 5
6. <b>ORDINE DEL GIORNO SU "ANALISI DEL SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA A.M.N.U.". </b> Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".	Pag. 8
7. <b>APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE/FORESTALE ANNO 2015.</b> Rel. ASS. MARCO MARTINELLI.	Pag. 18
8. <b>DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO PIANO DELL'HOTEL "PARK HOTEL DU LAC" PER LA CREAZIONE DI 6 NUOVE CAMERE SULLA P.ED. 2484 E DEL PIANO TERRA DELLA DEPENDANCE EDIFICIO "LA TAVERNA" SULLA P.ED. 1689 C.C. LEVICO, LOC. AL LAGO". AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 112 COMMA 3 DELLA L.P. 04 MARZO 2008, N. 01 E SS.MM. E II.</b> Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER.	Pag. 22
9. <b>DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI "COSTRUZIONE DI UNA NUOVA AZIENDA AGRICOLA DIDATTICA SULLE PP.FF. 5832/1, 5832/2 E 5832/3 IN C.C. LEVICO, STRADA EST PER BORGO" RICHIESTA DALLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "ALLA BORBA" DI CETTO FERRUCCIO E CHRISTIAN. AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 104 COMMA 3 DELLA L.P. 04 MARZO 2008, N. 01 E SS.MM. E II.</b> Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER.	Pag. 28
10. <b>APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.</b> REL. IL SINDACO.	Pag. 30